

# radiocorriere



Geraldine Brooke - una delle più giovani e sensibili attrici americane, recentemente ammirata nel film "Vulcano" - partecipa questa settimana alla trasmissione di "Mi alza il sipario..."

siete ancora in tempo

*a rinnovare il vostro  
abbonamento semestrale*

alle radioaudizioni

***affrettatevi***



eviterete così l'affollamento degli ultimi giorni ed il pagamento della soprattassa erariale prevista dalla legge per tutti indistintamente i ritardatari

# Radiomondo

La «Società del Quartetto» di Vercelli, in occasione del suo 70° anno di vita organizza un Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale e di Composizione, al fine di scoprire i giovani di eccezionale valore e di aiutare nella difficile carriera di compositori e gli esecutori di tutte le nazioni.

La manifestazione si svolgerà in Vercelli fra il 18 e il 25 ottobre. Sono ammessi a concorrere artisti d'ambra, d'avorio e di ogni nazionalità, di età non superiore ai 25 anni, i pianisti ed i violinisti, senza limiti d'età i compositori. La iscrizione, in lingua italiana o francese, la tessera relativa e i documenti prescritti dovranno pervenire alla «Società del Quartetto» (Corso Libertà 55 - Vercelli) entro il 20 settembre 1950. Programmi, regolamento e modalità di partecipazione possono richiedersi alla Società organizzatrice del Concorso.

La C.B.C. trasmette da qualche tempo un programma di canzoni, di favole e di giochi per bimbi non superiori ai tre anni. Le famiglie che vivono in campagna, lontane da istituti di educazione o da orti, sono particolarmente favorite da tali trasmissioni che mirano a guidare i bimbi all'apprendimento del retto parlare, del canto e della danza, divertendoli nello stesso tempo. La trasmissione è effettuata alle 10,15 antimeridiane sulla Rete Transcanad. Maestri dell'infanzia sono Dorothy Jane e Ruth Johnson.

Ogni giovedì alle 19,30, Maurice Denoux presenta al microfono di Radio Lille un programma di varietà intitolato Il club delle Fiandre. Vi prendono parte cantanti del Nord che il Denoux stesso presenta con semplicità e gentilezza. Ogni volta egli conduce al microfono anche una celebre personalità del mondo artistico e letterario. Recentemente ha presentato Pierre Mac Orlan, romanziere e poeta ed anche scrittore di canzoni celebri che, secondo l'autore, sono «testimonianza di una epoca che non esiste più».

La marina americana ha recentemente svolto un felice esperimento di radiotrasmissione in fac-simile (tele-foto) di cartine meteorologiche tra l'ufficio meteorologico di Washington ed unità navali, in navigazione in latitudini artiche. L'esperimento consente un notevole risparmio di tempo rispetto al metodo attualmente in vigore (con il quale gli elementi meteorologici per la compilazione delle cartine vengono trasmessi in codice) e una maggiore precisione. Inoltre gli apparati tele-foto si prestano ad altre applicazioni particolarmente utili ad una flotta in navigazione.

Circa 3500 solari hanno assistito recentemente alla speciale rappresentazione della Cometa di George Bizet tenuta dalla Compagnia del Metropolitan di New York. Questa è la quinta opera presentata quest'anno agli americani da una delle più famose compagnie operistiche del mondo. La prima rappresentazione del genere ebbe luogo al Metropolitan nel 1937, con l'esecuzione dell'Aida di Verdi. Nella stagione seguente le rappresentazioni furono due e tre negli anni dal 1939-1944. Da quest'ultimo anno fino ad oggi il numero è salito a cinque e sei rappresentazioni per stagione alle quali hanno assistito non meno di 365 mila allievi delle scuole di New York.

## STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1448	207,2	Bari II	1484	202,2	Cagliari	1041	287,8
Bari I	1115	269,1	Bologna II	1484	202,2	Trieste	1110	267,7
Bologna I	1115	269,1	Bolzano I	456	457,1	ONDE CORTE		
Bolzano II	1484	202,2	Catania II	1484	202,2			
Catania I	1367	210,5	Firenze I	456	457,3		kC/s	metri
Catanzaro	1570	190,1	Genova I	1191	225,4	Busto Arsizio I	9430	31,15
Cosenza	1570	190,1	Modena	1731	225,4	Busto Arsizio II	11810	25,00
Firenze II	1484	202,2	Milano I	899	333,7	Busto Arsizio III	15120	19,64
Poggia	1570	190,1	Napoli I	456	457,3	Busto Arsizio IV	6001	49,30
Genova II	1484	202,2	Pescara	1331	225,4	Roma	7150	41,38
Milano II	1484	202,2	Roma II	1331	225,4			
Napoli II	1440	207,2	Torino I	486	457,3			
Palermo	568	530,8	Venezia I	1331	225,4			
Parma	1570	190,1	Verona	1484	202,2			
Roma I	845	353,9						
Salerno	1570	190,1						
S. Remo	1034	290,1						
Savona	1570	190,1						
La Spezia	1484	202,2						
Torino II	1484	202,2						
Udine	1484	202,2						
Venezia II	1034	290,1						
Vicenza	1570	190,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Messina - Napoli I - Napoli II - Palermo - Pescara - Polino - Roma I - Salerno - S. Remo - Savona  
 STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Catanzaro - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Udine - Venezia I - Vicenza - Verona  
 Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

## STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
<b>ALGERIA</b>			<b>GERMANIA</b>			<b>INGHILTERRA</b>		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia	308	971	Programma Leggero		
Algeri II	306,1	980	Coblenza	395,2	1016	Droitwich	1500	200
			Frankfurt	266,4	1439	Sezioni sincronizzate	247,1	1314
<b>AUSTRIA</b>			Monaco di Baviera	412	728	Terzo Programma		
Vienna I	512,7	584				Droitwich	63,7	647
			<b>HONACO</b>			Sezioni sincronizzate	194	1546
<b>BELGIO</b>			Montecarlo	304,4	1446			
Bruxelles I (Francese)	483,9	428				Programma onde corte		
Bruxelles II (Fiammingo)	324	926	<b>POLONIA</b>			ora 5,00 - 8,15	31,58	
			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,4	327	" 7,00 - 10,15	19,76	
<b>FRANCIA</b>						" 11,30 - 12,15	16,84	
Programma nazionale			<b>SVIZZERA</b>			" 12,00 - 12,15	25,00	
Parigi III	445	474	Berna	547,4	529	" 14,30 - 14,45	19,76	
Marsiglia I	445	474	Montecarlo	520,6	557	" 14,45 - 22,00	39,30	
Nizza	379,4	781	Sottesa	192,4	764	" 19,00 - 22,00	31,95	
Bordeaux	249	1205				" 22,00 - 24,00	19,76	
Lilla I	334,9	1277	<b>INGHILTERRA</b>					
I Gruppo sincroniz.	341,7	1341	Programma nazion.	423,5	492			
II Gruppo sincroniz.	223,4	1349	North	370,8	809			
Programma Parigi			Scotland	340,5	811			
Lyon	498,4	662	Wales	310,4	908			
Nancy	350,9	816	West	105	1052			
Limoges	422,9	710	Midland	215,2	1088			
Paris I	247,6	843	North Ireland	260,6	1151			
Toulouse	317,0	944						
Strasbourg	250,6	1160						
III Gruppo sincroniz.	313,8	1403						



dentifricio 1950

**FLUORODONT**

vitaminizzato

E' UN PRODOTTO

Chlorodont

**radiocorriere**

SETTIMANALE DELLA  
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 17.187  
Torino - Via Poomba, 20 - Tel. 52.021

## L'orchestra classica e l'orchestra moderna

Publichiamo la settima lezione su Gli strumenti musicali che Ildebrando Pizzetti ha tenuto agli alunni delle scuole medie inferiori nella trasmissione de La Radio per le Scuole del 25 maggio scorso. Ho termine con tale lezione il breve ma nutrito corso che l'insigne compositore e musicologo ha svolto nell'intento di accustare i giovanissimi a un aspetto così complesso e interessante della tecnica musicale.

Ecco, figliuoli, che siamo pervenuti all'ultima tappa di quella corsa che abbiamo dovuto compiere rapidissima per fare la conoscenza, in sei mezz'ore scarse, degli strumenti musicali oggi di uso comune. Ho evitato di parlarvi, quando non fosse proprio indispensabile, della tecnica esecutiva dei vari strumenti, cosa per voi tutti troppo poco interessante o, d'altra parte, troppo difficilmente dimostrabile con le parole e in poche parole; e ho ridotto al minimo anche le notizie storiche, anche quando mi sembrassero importanti e tali da soddisfare la vostra curiosità. Ma ho voluto piuttosto dirvi come i vari strumenti son fatti, e di quali materie, e come possano dare quei tanti e tali suoni che danno: dei quali suoni — voglio dire della loro quantità e qualità — ho cercato di offrirvi un'idea sufficiente facendovi ascoltare brevi pezzi di musiche strumentali antiche e moderne. Voglio sperare che molti di voi avranno ancora in mente, quando si trovano di fronte a un organo, perché le sue canne più lunghe e più grosse danno suoni più bassi, e quelle via via più corte e più sottili danno suoni via via più acuti; e non avranno dimenticato né dimenticheranno la differenza che c'è fra il clavicembalo, che è uno strumento a tastiera ma a pizzico, e il pianoforte, che è strumento a tastiera ma a percussione; e si saranno fatti un'idea abbastanza chiara della differenza fra le varie specie di strumenti a fiato, per esempio fra quelli di legno e ad ancia e quelli d'ottone e a equillo. E son sicuro che tutti quanti avrete presenti alla mente le forme e le caratteristiche sonore degli strumenti a corda ed arco. Fra qualche anno se saranno ripetute, ad altri giovanissimi scolari come voi, lezioni come queste che io vi ho tenuto sugli strumenti musicali, saranno forse diventati di uso comune, con gli apparecchi radiofonici, anche apparecchi di televisione, i quali permetteranno all'insegnante non solo di far ascoltare la musica, ma anche di far vedere gli strumenti col quali essa viene eseguita. Per ora, accontentiamoci di quel che ci è concesso.

Parlandovi dei vari strumenti, ho tenuto a farvi notare che alcuni di essi, essendo — come il pianoforte — strumenti polifonici, cioè che possono dare molti suoni simultanei (melodie, armonie e ritmi); diciamo, all'ingrosso, il canto e l'accompagnamento), sono stati e sono largamente usati come

strumenti solisti; altri, non esclusi gli strumenti ad arco, ma più ancora gli strumenti a fiato e quelli a percussione, sono stati e sono soprattutto usati come componenti dell'orchestra.

Orchestra: che significa? I greci nominavano *orkhestiké* quello



Una moderna orchestra sinfonica diretta da Ildebrando Pizzetti.

spazio fra la scena del teatro e il pubblico assistente alla rappresentazione: nel quale il coro esaltava, cantando, evoluzioni intorno all'altare di Dioniso. Quando, nel Seicento, gli strumenti musicali vennero situati dinanzi alla scena, il nome di orchestra passò al complesso degli strumenti stessi, e appunto col significato di complesso di vari strumenti esso è diventato da allora di uso generale, e riferibile indifferentemente al complesso esecutori di musica teatrale e a quelli esecutori di musica da concerto.

Lasciando ora da parte la musica teatrale — non perché la funzione dell'orchestra non sia anche in essa importantissima, ma perché vi è non meno importante la funzione delle voci umane e dell'azione scenica, cose trattando delle quali uscirò dall'argomento di questo breve corso di lezioni — limitiamoci a considerare l'orchestra esistente per se stessa, cioè per l'esecuzione di musiche puramente strumentali.

Alla fine di una delle precedenti lezioni vi ho fatto ascoltare un pezzo per quartetto di strumenti ad arco.

Quartetto: è già un complesso strumentale, ma non è propriamente orchestra. Di orchestra si può invece già parlare a riguardo di certi antichi Concerti e Balletti e Canzoni e Concerti grossi: cioè di quelle forme di composizione musicale che furono per la maggior parte create da musicisti italiani del Seicento, e da oggi e da musicisti stranieri via via coltivate sino a raggiungere straordinaria perfezione nelle musiche di un Vivaldi, di un Händel, di un Giovanni Sebastiano Bach.

Il Concerto grosso era generalmente una composizione per un complesso di strumenti ad arco di quali veniva associato, come strumento di fondo, e d'accompagnamento, l'organo o il cembalo; ma alcuni degli strumenti ad arco, due o tre o anche più, avevano agli altri una sensibile prevalenza in quanto veniva ad essi affidata una parte solistica, o cantabile o virtuosistica. Un breve esempio di questa forma udrete fra poco con l'esecuzione di un pezzo tratto da un Concerto grosso di Arcangelo Corelli, grande violinista e compositore romano del Seicento.

Ma la qualità di orchestra è certo più propria se usata per la musica strumentale seguita a quel periodo in cui dominò la forma del Concerto grosso. Vera e propria orchestra — composta di strumenti di varie specie, ad arco e a fiato — è insomma quella della

opere, compresi il Barbiere di Siviglia.

Con Wagner, e contemporaneamente con i maggiori musicisti, nazisti e stranieri, dell'Ottocento, la composizione dell'orchestra andò per così dire, stabilizzandosi in una formazione comprendente, oltre agli strumenti ad arco, tutti gli strumenti a fiato (ora due o quattro per ogni specie e i più comuni strumenti a percussione e una o due arpe; ed è quella che vien detta grande orchestra). Le grandi orchestre di oggi sono formate da un numero di esecutori che da un minimo di circa 60 possono toccare un massimo di circa 100. Ma così come esse sono, si dimostrano più che sufficienti all'esecuzione di musiche anche semplicissime.

A dimostrarvi che cosa possa ottenersi — quale varietà di effetti e di potenza sonora — da una orchestra normale di 60 o 70 esecutori, vi farò udire la Sinfonia dei Vesperi Stellati di Verdi, il quale, badate, non era propriamente un sinfonista; era piuttosto un creatore di teatro, ma era — cosa rara e grande! — un artista di genio. Ascoltando la Sinfonia dei Vesperi, non solo udrete ondate di melodia e accenti drammatici che spero susciteranno in voi commozioni e ammirazione, ma

Sinfonia — de Haydn e Mozart in poi — e quella del più moderno Poema sinfonico, e quella dell'ouverture, o Preludio, o Sinfonia d'opera teatrale, forme contratte della Sinfonia classica.

Ma come era da principio formata l'orchestra? quanto numerosa, e come ordinariamente costituita? Alla metà del 700 la orchestra sinfonica comprendeva strumenti ad arco e flauti oboli fagotti e cori e timpani; da 25 a 40 esecutori in tutto. Alla fine del 700 certe orchestre, comprendenti, oltre agli strumenti ora nominati, anche clarinetti, trombe e tromboni, erano più numerose, sino a contare 60 esecutori. Ma l'orchestra di Haydn (senza tromboni e spesso senza trombe) non comprendeva più di 25 strumentisti ed era l'orchestra che noi diremo classica. Tale, su per giù, doveva essere l'orchestra di Mozart e tale quella delle prime Sinfonie di Beethoven. Tale anche l'orchestra di Cimarosa, del quale ascolterete fra poco la Sinfonia dell'opera comica *Giannino e Bernardino* rappresentata per la prima volta a Firenze nel 1770: orchestra che bastò più anche a Rossini per le sue prime

potrete anche notare con quale genialità Verdi seppe dare rilievo alle doti espressive e dinamiche dei vari strumenti; potete notare come la cupa fragilità delle prime battute sia stata ottenuta con un sapiente uso di strumenti a percussione e strumenti ad arco; e quale rilievo possano dare gli strumenti di legno a fiato a una melodia malinconica, e quale effetto di sonorità possa ottenersi dall'irrompere di trombe e tromboni nella massa sonora, e quanto commovente ed entusiasmante possa essere la voce largo-cantante del violoncello.

Cominciamo le esemplificazioni musicali a queste brevi lezioni con una composizione di Frescobaldi: termineremo oggi con una composizione di Verdi. Se dalla austera religiosità di quel nostro maestro antico e dalla ardente italianità di questo, a noi più vicino, vi sentiste e vi sentirete più che mai orgogliosi di essere italiani, siano benedetti quei nostri due grandi, e siano benedetti anche voi!

ILDEBRANDO PIZZETTI

# L'arte di prolungare la vita

Per aderire alle richieste di numerosi ascoltatori, pubblichiamo questa conversazione di Giuseppe Tallarico, membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Ricordiamo ai nostri lettori che a cura della Edizioni Radio Italiana verranno pubblicate nella serie «I Quaderni della Radio» le conversazioni di Giuseppe Tallarico comprese nel ciclo «Cura te-

Qualunque siano le forme e le ipotesi della vecchiaia e della morte, certo si è che la loro genesi, simultanea a molti fenomeni biologici, è influenzata da fattori ereditari e da fattori ambientali. Dalle ricerche statistiche di Paul sulla *Drosophila melanogaster*, il celebre moscerino dell'aveto (insetto che sopravvive a 90 giorni, come è vecchio e decrepito a 90 anni l'uomo), e dalle ricerche statistiche di Bell e Pearson e di Paul si deduce che la tendenza alla longevità è un carattere ereditario individuale, che si trasmette — con un relativo alto grado di precisione — più facilmente attraverso la linea paterna che quella materna, secondo le leggi mendeliane, così come il colore degli occhi e del capello.

Il fatto dell'attenuazione è più ancora candidato alla longevità, ed ha un privilegio di probabilità ventennale di esistenza sul figlio del settantenne.

Che l'eredità sia uno dei più alti elementi, se non assolutamente il fattore dominante nel determinare la durata di esistenza degli esseri umani, è desunto anche dal fatto che oggi le grandi Compagnie americane di assicurazione sulla vita continuano a tenere in gran conto questo fattore ereditario.

È lo studio dei gemelli mono-ovulari, di questi due individui perfettamente eguali perfino nelle impronte digitali, deceduti dal medesimo uovo fecondato, mette sempre in evidenza l'importanza dominante dell'eredità: perciò essi vogliono morire alla medesima età ed a volte dalla medesima malattia, anche se hanno fatto una vita differente e in ambienti differenti.

Questo fatalismo ereditario della longevità non è assoluto, perché è possibile pensare che la durata della

vita, come ogni altro fenomeno biologico, non sia influenzata dai fattori ambientali: lo dimostra Herlihy con le sue statistiche svizzere sui rapporti fra povertà e mortalità; lo dimostrano ricerche sperimentali eseguite sulla *drosophila* circa l'influenza che ha la temperatura sulla durata della vita. Lo dimostrano infine le ricerche di M. Hay il quale, mediante la restrizione alimentare naturale ha potuto ritardare la crescita dei topi ed allungargli in conseguenza la vita, e quelle di Carlson che, sottoponendo gli stessi animali a regolati digiuni alimentari, è riuscito a far vivere molto a lungo dei topi testimoni che si alimentavano a volontà.

Ora, mentre il controllo dei fattori ereditari è difficile e di situazione problematica, il controllo invece dei fattori ambientali è nel nostro dominio. Accanto al fattore ereditario che da considerare, per la candidatura alla longevità, un altro fattore di primaria importanza, messo in rilievo recentemente: il fattore genitale, l'epoca in cui noi siamo stati concepiti.

Ora sembra che concepire a primavera, nella stagione cioè naturale agli amori, assicura al nato d'inverire una maggiore probabilità di essere accolto nell'eccezionale numero dei candidati alla longevità. L'albionismo dimostrato in ricerche statistiche già pubblicate e che hanno provato che i concepimenti che avvengono nel periodo primaverile danno prole più resistente e maggior numero di candidati alla longevità, almeno nel Mezzogiorno d'Italia, perché nei nati in gennaio e febbraio, cioè nei concepiti ad aprile-maggio, si reclutava il maggior numero dei longevi, ed i nati invernali offrono maggior resistenza ai fattori ambientali, pur andando incontro al clima invernale che più facilmente aggraverà le giovani esi-

stense, stannamente protette in una popolazione rurale.

Nel resto, nel biennio hanno i nostri mesi di febbraio e gennaio hanno uno sviluppo più utile ed una maggiore resistenza nel lavoro nell'opera alata.

I candidati alla longevità sarebbero reclutati, oltre che dal fattore ereditario, e da quello genetico, anche dal fattore metabolico.

Questa correlazione fra lentezza metabolica e durata della vita era già stata messa in luce da eminenti scienziati americani, i quali considerano che la durata della vita è inversamente proporzionale all'intensità del metabolismo. Senza contare che altri eminenti zoologi e biologi avevano perfino fissato con leggi matematiche il rapporto fra tempo di esistenza e durata della vita: quanto più lenta si effettua la crescita, tanto più a lungo si vive.

È celebre la legge di Buffon, il quale afferma che la longevità è di 6-7 volte più grande che il periodo di esistenza; il uccello la fissa in un salto, l'abolando a 20 anni la durata della crescita umana, l'uomo secondo Buffon dovrebbe teoricamente vivere 120-140 anni e secondo Lucretius 100 anni.

Questa correlazione tra durata di esistenza e durata della vita è stata recentemente assoggettata ad una serie di ricerche sperimentali su dei topi da numerosi scienziati (Mc Kay, Will, Lovry, ecc.), i quali, ritardando la crescita degli animali a mezzo di apposite diete, normali sotto l'aspetto qualitativo ma insufficienti in quantità (diete di restrizioni caloriche), sono riusciti non solo ad allungare ed in qualche caso anche a raddoppiare la vita media degli animali, ma anche, mediante questo metodo della ritardata crescita, ad aumentare notevolmente la resistenza degli animali alle malattie infettive, a quelle degenerative ed allo stesso cancro!

Si possono, questi risultati così ben controllati, riportare all'uomo?

Non per il momento non lo sappiamo: sappiamo solo che quasi tutti i risultati di precedenti esperienze condotte sui topi nel campo alimentare, specie in quello vitaminico, sono stati poi riportati all'uomo. Se fosse così anche nel caso attuale (ed allora bisogna star molto attenti alla più o meno rapida crescita dei bambini per frenarla a volte invece di sollecitarla) bisognerà allora rivedere il complesso capitolo dell'alimentazione artificiale dei bambini e tante altre cose della pediatria.

Non crediamo che sia di pertinenza di questo settore un altro fatto che è legato intimamente al metabolismo dell'uomo, il fatto dell'importanza che ha, per la durata dell'esistenza nostra, il lavoro cardior, lavoro che si esprime attraverso le pulsazioni: lavoro rapido in alcuni casi, lavoro lento in altri. Pensate che un cuore sano pulsa da 60 a 80 volte al minuto, muovendo durante le 24 ore più di 10 tonnellate di sangue e riposa 15 ore su 24; il riposo del cuore non è mai più lungo di una frazione di secondo ogni volta.

Ora, si è potuto constatare statisticamente che la longevità, a parità di condizioni, si recluta a preferenza tra i bradicardici (a pulsazione lenta), cioè i tachicardici (a pulsazione rapida) sono meno destinati a vivere a lungo: parlo dei tachicardici costituzionali e non di quelli che diventano tali per alterazioni patologiche.

Sulla candidatura alla longevità, infine, influisce il fattore ponderale, il peso del nostro corpo, che dovrebbe essere continuamente controllato

## I risultati della seconda estrazione del concorso rivenditori 1950

Il giorno 7 corr. ha avuto luogo a Torino, presso la Direzione Generale della RAI, la seconda estrazione dei premi per un milione di lire in titoli di Stato del «Concorso Rivenditori 1950» indetto dalla Radio Italiana fra tutti le Ditte autorizzate a commerciare ed a propagandare di materiale radiotelevisivo, presentando di nuovo abbonati. Di indicazione nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 1950.

Il primo premio, che è di lire 1.000.000, è stato assegnato al n. 37.071 presentato alla Ditta Miniretti Leonardo - Andria (Bari). Porto La Bora, 45.

Primo di L. 100.000 al n. 50.612 assegnato alla Ditta Messaggerie Radio - Napoli, piazza Garibaldi, 21/23. Palazzo Assicurazioni.

Primo di L. 100.000 al n. 22.297 assegnato alla Ditta La Ferretteria - Cremona, via Cuneo, 1.

Primo di L. 100.000 al n. 3001 assegnato alla Ditta Papajolo Mario - Padova, via Tre Generali, 10.

Primo di L. 100.000 al n. 15.565 assegnato alla Ditta Radio Sella - Pietramonte (Lucania), via Mezzalana, 50.

Primo di L. 100.000 al n. 1320 assegnato alla Ditta Zanichelli Roberto - Cremona (Verona), piazza Matteotti, 5.

Primo di L. 100.000 al n. 9189 assegnato alla Ditta Fabretti (Giugnano - Busca (Cuneo), via Carlini Michele, 34.

Primo di L. 100.000 al n. 17.089 assegnato alla Ditta Romana de Mora e Gallanetta, corso Umberto, 77.

Primo di L. 100.000 al n. 12.790 assegnato alla Ditta D'Alexandria Taloni Luna - Pescara, corso Vittorio Emanuele, 250.

A norma del regolamento del concorso, per avere diritto alla assegnazione del premio la Ditta aggiudicata dovrà trasmettere alla Direzione Generale della RAI in Torino, via Arsenale n. 21, la richiesta di liquidazione del premio unitamente al documento dal quale risulta il numero sorteggiato. La richiesta in questione non dovrà essere presentata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dei risultati delle estrazioni sul «RadioCorriere».

## GIUGNO RADIOFONICO 1950

RISULTATO DEI SORTEGGI DI SABATO 8 LUGLIO 1950

10 PREMI SCOTTERS L'AMORETTA sono toccati in sorte ai seguenti soci abbonati alle radioedizioni

- Completto Marino fu Francesco - residente a Fermo (Anelli Piceno), via Casabaldi, 2, che ha contratto il nuovo abbonamento il 14 giugno 1950.
- Manzoni Giuseppe fu Emanuele - residente a Palermo, via Giuseppe Palmiro, 1, che ha contratto il nuovo abbonamento il 28 giugno 1950.
- Mello Vitaliano fu Giuseppe - residente a Caronia Marina (Messina), via Nazionale, che ha contratto il nuovo abbonamento il 21 giugno 1950.
- Sommer Ferrina fu Luigi - residente a Padova, via T. Minio, 1, che ha contratto il nuovo abbonamento il 7 giugno 1950.
- Pezzo Vincenzo - residente a Savena, via Traversini, 2, che ha contratto il nuovo abbonamento il 10 giugno 1950.
- Vincenti Barberi Lidia fu Adolfo - residente ad Arona (Novara), via Bottegoli, 3, che ha contratto il nuovo abbonamento il 17 giugno 1950.
- Masi Luigi di Francesco - residente a Villafranca (Verona), via Lerche - Castello Ferravilla, che ha contratto il nuovo abbonamento il 7 giugno 1950.
- Murrol Luigi fu Rocco - residente a Bari, via Dante Alighieri, 472, che ha contratto il nuovo abbonamento il 25 giugno 1950.
- Ciudore Raffaele di Gaetano - residente a Neglia Calabria, via Crisera, 1, frazione Catona, che ha contratto il nuovo abbonamento il 15 giugno 1950.
- Viglieri Ida fu Giuseppe - residente a Lerco (Como), via Cavour, 8, che ha contratto il nuovo abbonamento il 16 giugno 1950.

per tutta la durata della nostra vita e che ha un rapporto regolato in armonia con la natura e l'età.

L'ottimismo, a tal riguardo, viene espresso da questa legge derivata anch'essa da una lunga serie di ricerche e di constatazioni statistiche:

Vivere più a lungo colui che durante il periodo della crescita ha un peso corporeo leggermente superiore al normale, e che durante il periodo della maturità mantiene invece un peso corporeo leggermente inferiore al peso medio annuo. È utile quindi mantenerla, conservarla questa felice magrezza, controllando rigorosamente la dieta dopo i 50 anni, diminuendo le sostanze ingrossanti: gli zuccheri, le fecole, i grassi, e pensando che per la candidatura alla longevità, mentre il fattore ereditario, quello genetico, il metabolico, il cardiaco sono fuori del controllo della nostra volontà, il fattore ponderale dipende in gran parte da noi.

GIUSEPPE TALLARICO

# STAGIONE LIRICA DELLA RAI

## LA SONNAMBULA

LIBROGGIOCHI DEL VATE DI BRUCH KANANI - MUSICA DI VINCENZO BELLINI  
DIREZIONE DEL TEATRO, PELLE ROSSA - MARCELLO, GIULIO ZANZI, BENE AZZURRA

**A** mettere in musica il libretto della *Sonnambula*, come fece Bellini, bisogna convenirne, occorre proprio essere in stato di grazia. Ci pensate? Trarre i succhi di quel po' di bella musica dalla sciolta tavoletta sceneggiata dal Romani e animare la cartapesta di uno spettacolo di fantocci di tale inestinguibile forza lirica.

Il fatterello della *Sonnambula* tutti lo sanno, come è grezzo e ordinario. Vorrebbe essere un idillio rappresentazione di vita semplice e ingenua, candore di sentimenti, ma una semplicità informe, una vita primitiva e zollica, candore annacquato. Il dramma nasce da un equivoco e l'equivoco è causato dall'ignoranza di quei buoni villani che non sapevano cosa fossero un sonnambula e il sonnambulismo. Il motivo non ha in sé risonanze stilistiche: puerilità rozza, montata a freddo e prolungata solo per fare un libretto d'opera. Nella *Sonnambula* ingenuità e semplicismo sono portati all'estremo. A figure quali Amina, Elvino, Rodolfo manca la possibilità di diventare personaggi sul serio; quello che dicono ha troppo scarsa consistenza, un riferimento all'azione, e i loro cori sono inefficaci.

Il vano è uno zotico di tal fatta che della sua stupidaggine investe anche la figura di Amina; Rodolfo era una persona istruita, ma non brillava per intelligenza; le figure secondarie compiono il quadro. Ora, in questo mondo di zotichi, sia pure allo stato di larva, la musica non avrebbe potuto fare che un ambiente vivo, ma sempre di sciolto. La disposizione poteva dare nel buffo, risorgere musicalmente nel personaggio romito rossiniano, ma non pareva alla determinazione, in partenza, un interesse di dramma, poggiato su figure vive. Bastava che Rodolfo fosse un tantino più intelligente e spendesse, fino dal primo momento, una parola opportuna per evitare l'equivoco; ma allora l'opera non si sarebbe fatta, e per fare l'opera era necessario mettere insieme tutte quelle incredibili cose.

È un circolo vizioso, ma il circolo s'illumina di una luce divina. Si compie il miracolo della creazione. Intorno alle materiali vicende del dramma si fa come un buio, un raggio meraviglioso lancia l'orizzonte. Sparisce il sonnambulismo di Amina, sparisce la credulità di Elvino, sparisce la zimmera di Rodolfo. Le figure della commedia, goffamente abbozzate, perdono ogni valore letterale e visivo. Anche preclare le loro sembianze umane, ora che sono penetrate dalla musica, diventano ancora più evanescenti e sfumano e il leguano come tipi. La loro realtà pratica vaporizza, la loro condizione di fatto si rivela illusoria.

La musica ha assorbito l'azione e ne ha preso il posto. I personaggi che vediamo sulla scena appaiono quali maschere imposte alla musica; ma in realtà sono figurazioni ridotte allo stato d'anima. Non ci sono più rapporti e vicende pratiche, causalità e coerenza d'eventi, figure da individuare in quel determinato tipo; c'è solo vite di poesia, la poesia che è la musica di Bellini.

Alla *Sonnambula* occorre una messa in scena fatta di puri suoni. È una specie di sinfonia pastorale in cui le parole e gesti e figure contano quanto le didascalie della *Pastorale*: «mehr Ausdruck der Empfindung als Malerei». La musica trasfigura anche i valori pratici della scena e il fatto stesso, in quella nuova esistenza che è la creazione poetica.

La musica annulla le apparenze della rappresentazione e determina uno stato di sentimento puro. Anzi che il popolo non è personaggio,

selva e più folta ed ombrosa. Nel Quintetto, poi, quando il ritmo espressivo diventa più intenso e avvolgente, il coro, come un insieme strumentale, acquista il carattere accompagnante di un commento: una specie di coro greco inserito tra le articolazioni liriche di un pezzo concertato.

Nella *Sonnambula* la potenza lirica della musica trascende i colori grezzi della commedia. Tagliate i ponti di alcuni recitativi aridi e legnosi, togliete le fureture di passaggi obbligati, i pezzi di convezione, strette, riprese, tronconi e cadenze, quello che rimane nella sua nudità sublime, è una sinfonia di canto. Amina è già in ispirato di musica, quando entra in scena, ed Elvino appare già trasfigurato in quel bellissimo *andante* (*Prostrato al marmo*) arioso, lineare, interva-

le e soave, si riversa nella voce (tutto è sciolto), s'interrompe ma non s'interrompe e riprende, freme di nuove effusioni (*Parce ti guardo e appaga l'anima*). La tensione lirica s'agglia alla scena del fiore (*Ah non credeva mirarti*), ma non per tanto la linea s' scompare, fugli o perda alcunché della sua serenità di dominio. Ora il canto si svolge in continuo rinnovo, senza mai tornare su se stesso, nel palpitare di una comunicativa che è sempre un'altra ed è sempre la stessa, in una effusione mirabile di unità e molteplicità. Questo muoversi tranquillo che racchiude tanta potenza di vita rispecchia l'immagine perfetta della pura espressione: a perfezione di un oggetto puro in uno col potere di un cuore commosso.

GUIDO PASSARIS



Una veristica e suggestiva realizzazione scenografica per la «Sonnambula» di Vincenzo Bellini.

ma sentimento primigenio, con i suoi accenti lirici e pastorali, il suo commentario coralmente, la sua vivacità smaltizzata e primordiale. Nella svolgere la forma sonora, in cui si risolve la favola scenica, la parola, come elemento logico e indicativo, perde anch'essa il suo profilo, il suo valore pratico e figurativo, per ritemperarsi alla fiamma della musica. Il coro *A fuoco* (cioè il puro architettura di suoni, accordi e motivi, legamenti e articolazioni d'una unità molteplice e unita. Le cose banali che dice Teresa (*Sapete che l'ora s'avvicina*) si risolvono in un bel *fregato* melodico d'introduzione. Una morbida armoniosa linea di canto lega uno strofe all'altra, in una curva flessuosa che non rivela nemmeno tracce residuali, delle grette parole di Rodolfo (*Ve la dipinge, ve la figura la vostra cieca credulità*). Una popolarità di fresca risonanza mattutina determina l'atmosfera di certi movimenti corali (*Tutto face, ei dorme certo*) o una leggiadria di scena pastorale, come nell'introduzione del secondo atto (*Qui la*

rela, e poi nell'offerta dell'anello. E Amina, allora, s'apre con una lieve vivacità di canto, appena incrociato di un brivido di gioia pudica, facile al rossore come le guenre di una Lucia manzoniana, mentre Elvino si effonde in abbandono e il suo canto cresce e si accende.

Una musica tesa nel suo svolgimento, impensabile alla superficie e palpante nell'interno: questa la parabola dell'opera del Quintetto alla fine. Il Quintetto racchiude accenti di rara intensità e potenza congiunte a perfetta serenità di forma. Il gesto sempre armonico e composto ma fremente e commosso e poi, tutto di nuovo conio: toni, colori, l'arricarsi della melodia che si adatta su se stessa in rinnovato abbandono, con la risonanza di una eco (*Voglio il cielo - Ah me! credi*), l'aggiungersi di voce a voce, quasi a corroborare il senso melodico, sì che il canto s'accende, dà un nuovo gettito di melodia, ingruo, avvolge, gungeggia.

L'arco della melodia s' prolunga al secondo atto, si colora nell'intensità del timbro strumentale (*Ve-*

Tutto è gioia, tutto è festa nel piccolo villaggio. Si debbono celebrare oggi sponsali. La sposa è Amina, la bella e innocente orfanella che la buona Teresa, la molinara, aveva raccolta e allevata con tenerezza materna; lo sposo, il giovane Elvino, che è il più ricco possidente del paese. Ma ciò che è motivo della gioia generale è invece tormento per ilica, l'ostessa, che, incapricciata del giovane avrebbe voluto essere lei la giovella, nonostante le proposte di matrimonio che le sono persistentemente rivolte dal contadino Alessio, innamorato colto di lei.

Finza la svolgimento della commedia e gli sposi si scambiano l'anello. Sede in quella un cupezza di cavalli e ripetuti sioni di sferza. Un farettero che giunge. Poco dopo, infatti, preceduto da due pagiglioni appare il conte Rodolfo, che è il signore del villaggio. Nessuno però lo riconosce. Dal castello, cui è diretto lo separano ben tre miglia. Lisa lo acciuglia dal proseguire. La notte lo sorprenderebbe a metà della strada mal sicura. Perché non passera la notte al villaggio? L'aspetto festoso del villaggio lo interessa

# L'ultima impronta terrena di Vincenzo Bellini

Quando ne chiede e ne apprende la ragione e gli viene presentata la squama, piavocando la gelosia di Elvira, rivolge ad ogni parola di con-nunziata. D'accordo intanto la sua-bi edo il sogno della corruzione che riconducono gli uomini all'ovile. E' dunque preparato a partire perchè si avvicini l'ora in cui si mostra il tremendo fantasma: un'ombra che, avvolta in un bianco lenzuolo su-pare nel vortice della notte dal sole al piano, avanza. Ingrossa, si apre e appare quasi immessa il Conte non può che cedere di fronte alla scena condotta dai contadini. E' sepolto vicino l'abbezzo di Lisa per poterla la notte l'è antea dell'isteria. La scena è anfitra vici indici. Vi sono rimasti coltello Amira ed Elvira, che, non dalla scena, fa un an-damento anch'egli, senza una parola di addio alla fantasia. Questa lo commo-va nel momento. Nel momento stesso il cambio dell'incrocio Amira, Elvira e stesso a far luogo non questo dalla mente di Elvira, che aveva che mai più al cassetto prendere dalla gelosia.

Cambia la scena con una il duce nell'interno dell'osteria. Siamo di nuovo il Conte e la bella Elvira che, scherzando della mente, accetta la morte che egli le fa. Ella ha accettato il suo segreto ed è tutta lucente dal fatto che le sue grazie non sono passate inosservate al signora del villaggio. Si ode in quella una stre-gilla della finestra che si spalanca. Contrariato, Lisa, che ha paura d'es-ser vista fuggo verso una camera interna, perdendo nell'abbigliamento il fazzoletto che il Conte raccolse e getta sul divano. Compare Amira. E' coperta da una semplice veste bianca; e al vede alla finestra l'estre-mità della sedia per cui è salita. Ella dorme, ma comincia a scivolare lentamente in mezzo alla stanza. Il Conte la riconosce subito e si avve-da che la fanciulla è sonnambula. Spi-gnuta così anche il mistero del temuto fantasma. La fanciulla, nel sonno parla del suo amore e della gelosia del suo fidanzato. Egli non la de-sterà della stanza interna, s'effaccia Lisa che scorge Amira. « Ah! tradit-trice! gelida, è corsa a dir l'alle-gria. La fanciulla, intanto, sempre nel sonno, si corica sul divano che è ad un lato della stanza. Il Conte si al-tontano. Al richiamo della cattiva Lisa scendono contadini, il sindaco ed Alessio. Poi Teresa, Elvira e Lisa. Al frastuono degli accorsi la fanciulla si desta. Elvira spaventa lo sguardo di intorno; ma allo scorgere Elvira gli va incontro piena d'amore. Elvira la scaccia brutalmente. Tutti, fuor-chè la buona Teresa, la credono col-pivole. Non più nozze. Al nuovo a-mante egli la vede appressante. Amira si abbandona avvenuta fra le braccia di mamma Teresa, alla quale però non è sfuggito il fazzoletto che Lisa ha perduto nella fuga affrettata. Lo raccoglie e lo tiene al collo di Amira.

Il secondo atto ha per scena una locanda. L'ultima scena con un coro di contadini. Valtieri descrive la scena: « Appaiono Amira e Teresa. La fanciulla, più allucinata per l'abban-dono del suo fidanzato, non può cre-dere che non l'ami più. E come Elvira appare triste e tutto chiuso nel suo dolore, la speranza si disperde nel cuore della governa Amira. Ma Elvira in cambio ancora riprende, le strappa di mano l'fan-ciullo e si dichiara disposto a contrar-re le nozze con l'ostessa.

Cambia la scena ed eccoci ancora in quella del primo atto. Il gubito di Lisa non ha freno. Ma la gioia della sfrenata è di breve durata e innanzi a tutti Lisa è smischiata da Teresa, che mostra il fazzoletto da lei abbandonato nella stanza del Conte. Ed è lo stesso Conte ad rivelare solennemente l'innocenza di Amira, spiegando che essa non è sonnambula. Nessuno gli vuol credere, quan-docco che nel sonno in cui la rievocò l'affanno, Amira uscì dalla fine-stre della sua camera, attraversa tra lo sgomento generale una trave so-verstante alla gola del mulino, e, sempre addormentata, viene a piangere tra i presenti il suo sogno d'amore infanto e ad augurare felicità al suo Elvira. Questi crede, finalmente a pi-avoglia la fanciulla col suo bacio.

Pochi furono, com'è noto, gli anni che Vincenzo Bellini visse nella sua natia Catania. Ma la città eterna parla nelle sue pietre, nella sua aria, nella sua gente, impronte, forse indistricabili, del suo rivalista eccelsa. Par-rebbe quasi che Vincenzo stesso creasse i suoi capolavori nella casa dove venne alla luce, una piccola casa vicina al Teatro Greco. Di quella, delle sue melodie. A piena Catania sulle vie dove cominciano o s'affacciano le donne con i loro squarci bianchi di appostinate e fucurata deliziosa; di melodie di Bellini è quella il cuore del piccolo catanese.

Tutto ciò che nello spettacolo di Catania è prazio, se di soner e festose emozioni belliniane. Il musicista dorme il suo sogno d'er-gono nel Duomo. E alla sua tomba uomini e donne catanesi si acco-stano come a un altare. A Catania ha potuto vedere recentemente, durante una sua visita al Museo belliniano, una assai singolare im-pronta, l'ultima dell'autore da Norma. Mi è stata indicata da Benedetto Condorelli, appassionato conservatore di quel Museo.

Si tratta dell'inventario che venne fatto l'8 dicembre 1835 a Pa-tetour, alla presenza di Rossini, nella camera che Vincenzo Bellini aveva occupata nella villa dei coniugi Leoni e dove il grande musicista catanese, aveva lavorato e s'era spento, s'era spento nel

pancripio del 21 settembre di quello stesso anno.

Rossini, che rappresentava i fa-miliari di Bellini, aveva provveduto perchè l'inventario fosse re-datto secondo le più precise norme di legge. Il documento infatti XX e copiosamente rivestito di formalità notariali.

Risultano in esso le cose che parlano della lunga estate del 1835 sofferta da Bellini. Egli era tormentato ma non angeliato dal male cronico. Era felice per il tri-umfo susseguito del Puritani, per la Croce della Legione d'Onore ric-evuto da Luigi Filippo, per la festa a Corte, voluta, in omaggio alla sua arte, dalla regina Maria Amelia. Ed era alle prese con un'aula e più altri fantasmi del suo genio e ormai lontano dalla vita parigina che era stata per lui piena di un'aria anche piena di ostilità.

Più importanti non potrebbero essere le «dingotes», le cravatte, i gilet, gli oggetti, insomma, che si trovarono di Bellini più che non le vestimenta. Solo dentro il pianoforte, sotto la tastiera, rimane un segreto fulgido di vita, la più bella tragedia intima di Bellini: centure, il sogno supremo del grande artista: « Tra la vita e l'arte non distinguo limite de-finibile ».

Non potevano però valere per se stessi quei suoi attributi che fecero dire ad Arrigo Hoiné: « Bel-lini est un soupir en escarpina ».



Vincenzo Bellini

quel suo punctelli, quelle sue maniere sgarbanti, quegli atti di cui la sua dinata malinconia iso-lata si addegnava per piacere una solita parigina e che irritavano molti mariti e ispiravano il verso dei satirici.

Per i tanti colori di codesto lo-mentario, colori di vestiti e di spll-let, colori cont della vita terrena, lo spirito di Bellini si muove li-bero e sereno. Sentiamo che fi-nalmente egli è tutto nella pure che durante il suo soggiorno francese gli era parsa la più desiderabile, la più propizia alla sua fantasia creatrice, la pace della villette del Leoni a Patetour, nella zona della Senna.

Certamente è il più vero Bellini, un Bellini che si impadronì in una lieta concupiscenza della sua morte solitaria.

Parrebbe che nessuno più par-ticolarmente della triste casa di Patetour nella quale egli morì solo, mentre fuori imperversava l'uragano, men-tre il giardino intorno alla fine-stre abbreviava di tempi Roman-tiche. Luoghi comuni. Ben altro rosa. Ecco quello che conta. Ci pare di udire, l'autore di Norma. Come se egli dettasse a se stesso, a voce alta, prima di scriverla, la lettera che mandò al suo amico Agostino Gallo di Palermo. Studio attentamente i curatori dei perso-naggi, le passioni che il predomi-nava. Invaso dagli spalti di clas-sicismo d'essi, immagine di essere quel desso che parla e mi sforza di sentire e di esprimere all'incen-sante alla stessa guida. Da l'incen-sante osservazione degli affetti del personaggio ho rievocato la fanciulla del sentimento per l'arte mia. Chiuso quindi nella mia stanza, cominciò a declamare la parte del personaggio del dramma con tutto il calore della passione e cetero intanto le inflessioni della mia cu-re, l'accento, insomma, e il tono d'espressione che dà la notizia all'uomo in balia della passione, e ci trovo i motivi e i tempi musi-cali adatti a dimostrarli e tra-sformarli in altri, per mezzo della armonia. Li getto sulla carta. Il prova al cembalo e quando ne sentio io stesso la corrispondente emo-zione, giudica esservi riuscito. In contrario, torno a ispirarmi finché abbia conseguito lo scopo.

Altro che le delizie della vita mondana. Tutto un travaglio, in-terno, maschio ed eroico che ap-parve travestito, nella Parigi ro-mantica, saltottiera e sfarzosa, da «soupir en escarpina ».

GIUSEPPE PATANE'



Pja Tagliarini e Ferruccio Tagliavini, dopo una tournée di circa mille mesi in America, sono rientrati in Patria a bordo della motonave «Vulcania».

# “Così fan tutte,, di Mozart

ILLUSTRAZIONE PUBLIFICATA IN OCCASIONE DEL TERZO FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DI AIX-EN-PROVENCE - GIOVEDÌ ORE 21,30, RETE ROSSA

Particolare fortuna ha avuto, da tre anni a questa parte, il Festival di Aix-en-Provence. Fortuna giustificata, in quanto i programmi sono compilati con criterio che osserva rigorosi precetti artistici e gli elementi chiamati a realizzarli rappresentano il meglio che si possa dare nel campo interpretativo ed esecutivo. Questo Festival di Aix-en-Provence si allinea oggi con quelli ormai più che consacrati di Farnze, di Venezia, di Edimburgo, di Salisburgo. E come per questi ultimi la RAI non trasalce mai di collegarsi per i suoi ascoltatori appassionati di eletti musiche e di dette esecuzioni musicali, così farà per il primo, non per il Festival di Aix-en-Provence. Il primo collegamento avrà luogo il 20 luglio; in questa occasione sarà trasmesso quel capolavoro mozartiano che ha nome Così fan tutte. Il 28 luglio, concerto diretto da Roger Desormière con *Turangulla-symphonie* di Olivier Messiaen. Il 27, *Don Giovanni* di Mozart. Il 29, *Concerto Prehensile*, con musiche operistiche italiane (Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi). Il 4 agosto, concerto diretto da Hans Keesbaud, con musiche di Mozart e Haydn.

Alla esecuzione di *Così fan tutte* parteciperanno: Hans Keesbaud, direttore d'orchestra; Suzanne Danco nella parte di Fiordiligi, Emmy Louise in quella di Despina, Léopold Simoneau in quella di Guglielmo, Renato Capocchi in quella di Ferrando e Marcello Cortis in quella di Don Alfonso. Come si nota, il contributo italiano a questo spettacolo è veramente notevole: tra artisti nostri e ben noti al pubblico della RAI prenderanno parte allo spettacolo: diciamo tre, considerando ormai Suzanne Danco artista italiana, almeno per elezione.

Dopo il successo davvero incoraggiante delle *Nozze di Figaro*, l'imperatore Giuseppe II pensò di ordinare a Mozart una nuova opera. Siamo nel 1788. Da Ponte era pronto a subissarsi in un'altra fatica e sembra che sia stato lo stesso monarca a suggerire al librettista la trama di questa favoletta che ha le sue più antiche propaggini nel *Decamerone*. Nulla si sa comunque di assolutamente sicuro sulla nascita di quest'opera mozartiana. Il recente biografo del Mozart, Paumgartner, ricorda che la sera di S. Silvestro del 1789 si organizzò una piccola prova, nel nuovo alloggio del musicista (Friedenplatz, n. 245), alla quale intervennero Puchberg e Haydn. Sembra che in questa occasione Salieri avesse, ma indarno, intriguato. Anche in questo periodo della sua vita Mozart ebbe a sopportare i colpi avversari del destino: miseria, sempre più nera; inoltre il 16 novembre, dopo un'ora sola di villa, gli moriva una bimba, battezzata in estrema. La prova generale ebbe luogo il 21 gennaio 1790; dopo cinque giorni, Così fan tutte veniva eseguita allo Hofburgtheater. Si

ebbero alcune recite, con discreto successo, poi, in seguito alla morte di Giuseppe II, il teatro fu tenuto chiuso fino all'autunno dello stesso anno. L'opera ebbe altre rappresentazioni a Praga, Francoforte e Dresda. La compagnia che la eseguì era formata dal famoso Bruchet (teatrale interprete di Figaro e di Leporello) che impersonava Guglielmo, la signora Buskanti, il marito di lei, la signora Ferrarese (amante di Da Ponte), Luisa Villeneuve, il signor Cavels.

L'azione è semplice e asciutta, lavorata dal Da Ponte con abilità straordinaria, specie nell'economizzare i mezzi più convenzionali dell'opera buffa. Come sottotitolo si sceglie la scopia degli amanti. Si tratta di due giovani innamorati



Una scena del primo atto di «Così fan tutte» di Mozart, in una memorabile rappresentazione scaligera

che, per mettere alla prova la fedeltà delle loro legittime fidanzate, si presentano loro in mentite spoglie. Il gioco è molto abile e astuto, anche con la pedante sus-

denza di un corso d'insegnamento — abbiamo ancora il Paumgartner — si giunge al poco edificante *quod erat demonstrandum*.

**B**rava! Brava! Brava! Così fan tutte, il 28 luglio, concerto diretto da Roger Desormière con *Turangulla-symphonie* di Olivier Messiaen. Il 27, *Don Giovanni* di Mozart. Il 29, *Concerto Prehensile*, con musiche operistiche italiane (Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi). Il 4 agosto, concerto diretto da Hans Keesbaud, con musiche di Mozart e Haydn.

## Ugole d'oro

# LUISA TETRAZZINI

SABATO, ORE 21,00 - RETE ROSSA



che Presidentessa degli Stati Uniti per un quarto d'ora. Il vero Presidente (non mi è stato specificato l'anno in cui questo avvenne) forse si trattava di Teodoro Roosevelt le disse allora:

— Dato che siete stata proclamata Presidentessa ad hoc per un quarto d'ora, attendiamo una legge.

— Ebbene — rispose la neo-presidentessa — poiché vige il proibizionismo, concedo a tutti il diritto di poter bere liberamente, brindando alla salute dell'America e della bella Italia!

E per un quarto d'ora in tutti gli Stati Uniti d'America si alzarono contemporaneamente milioni di calici.

Altro fatto che lega il nome della Tetrazzini all'America è quel concerto ch'essa diede nella più grande piazza di San Francisco, al cospetto di duecentomila

persone. Ora, mi ha assistuto il signor Vernati, vedovo della celebre soprano perdura l'usanza che ogni anno in celebrite canora di passaggio in quella città

offre un pubblico concerto in quella tale piazza. Il concerto è preceduto sempre dalla diffusione di un disco della Tetrazzini.

Aneddoti, pene, qualche, semplici curiosità: ep. Lure servono a confermare la giudicosa superiorità italiana nel campo della lirica.

La carriera di Luisa Tetrazzini iniziò per caso in «Paghano» di Firenze dove, per indisposizione della prima donna, essa sostitui egregiamente la soprano nella parte di Ines nell'Alcina di Meyerbeer. Dedicata in modo definitivo al teatro, la sua vera prima grande vittoria la ottenne in Russia interpretando in modo superbo la parte di Glina nel *Rigoletto*. Fu in tale occasione che il grande Masini — unitosi al tripudio del pubblico — venne alla ribalta e proclamò: «Così cantano soltanto gli angeli del Paradiso».

La frase del Masini ci ritornava insistente alle labbra, l'altra sera, ascoltando i dischi dell'ultima cantante della vecchia scuola. Un po' commossa, il signor Vernati commentava volta a volta i pezzi lirici e le romanze di Tosini, da lei interpretate in modo mirabile:

— Ricordo ancora che una sera Mattia Battistini volle ad ogni costo che Luisa gli fosse al fianco nel Ballo in Maschere. «Farò la parte del pappo» gli promise Luisa. E mantenne la promessa. La parte è brevissima ma sua moglie si divertì a far tali e tante variazioni con i suoi gorgheggi, che — quando ebbe terminato in un diluvio di applausi — Battistini offrì il pappo per una manica e gli disse, cantando:

Non ho capito bene.  
Volete ripetermi, eh, siete?

«Volentieri!» rispose Luisa. E bissò il pezzo con altre variazioni e altri gorgheggi.

Mentre il signor Vernati mi parla, osservo la targa d'oro applicata sul pianofono: è una dedica affettuosa alla grande interprete.

— Vede? — mi spiega il signor Vernati — quella targa le fu offerta quando essa incise i primi dischi. A questo proposito, potrà interessare un fatto ignoto al più. Nel 1922 alla Gramophone di Parigi, sono stati murati quattro dischi della Tetrazzini. La piccola cassetta verrà aperta nel 2022. Gli uomini dell'ora potranno così sentire com'era la più bella voce di un secolo innanzi.

Noi non abbiamo avuto la pazienza di attendere tanto. Per questo, sabato sera gli ascoltatori sono invitati ad udire la voce di Luisa Tetrazzini, la soprano che cantava «come gli angeli del Paradiso».

# MUSICHE DI ROSSINI

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GIUSEPPE  
FRIGOLI - SABATO, ORE 19,05 - TEATRO ROSSINI

Il concerto diretto da Gian Luca Tocchi comprende un programma totalmente dedicato a Rossini. Ma non sarà un programma, come potrebbe intendersi, a base di Sin-fonie d'opere (del resto questo è il forte del Rossini). Nel nostro caso, invece, il concerto, dopo essere stato aperto da una sinfonia d'opera, quella del *Signor Bruschino*, avrà uno sviluppo di raro interesse.

Britten, il noto compositore inglese autore del *Peter Grimes* non certo sconosciuto al pubblico nostrano, è diventato adattare il

presso Ravenna del mio amico mecenate Agostino Triossi all'età più infantile: non avendo preso neppure una lezione di accompagnamento, il tutto composto e copiato in tre giorni di seguito ed eseguito inizialmente dal Triossi, contrabbasso, Morini (il cui cugino) primo violino, il fratello di questo il violoncello, ed il secondo violino da me stesso che ero per dir vero il meno che Giacchino Rossini.

Adesso lasciamo parlare Alfredo Casella che di questa serie di sei Sonate ha voluto dare in luce la Terza, essendo questa, a suo onorevole giudizio, la migliore e che presenta un alto valore documentario nei riguardi della formazione musicale di Rossini da ragazzo.

Essa (la Sonata n. 3) si suddivide in tre tempi: un allegro, un andante e un moderato. La potente personalità dell'autore balza evidente sin dall'inizio del primo allegro il quale è quasi identico a quello della meravigliosa aria di Don Magnifico nella *Cenerentola*. Come appare irresistibile, nella seconda variazione per contrabbasso del finale, il carattere drammatico del secondo tempo contiene già allo stato potenziale il meglio del *Mosè e Faraone* di *Giulietta Tell*. Ma ciò che soprattutto assicura un singolare valore storico a questa Sonata è il fatto che, scritta tre anni prima che il piccolo Giacchino si sottoponesse alla severa disciplina di Padre Mettel, al Liceo di Bologna, l'avevamo già in essa una profonda sorprendente penetrazione di quei grandi modelli tedeschi che erano allora pressoché ignorati in Italia e da quei musicisti nostri che ne avevano conoscenza considerata come musica astrusa e troppo difficile « per le orecchie nostre » (letterica o atonale si direbbe oggi). Penetrazione che doveva poi a Bologna valere a Rossini il soprannome di « tedesco » affibbiatogli dal Mettel. Questa ribellione del Rossini al pedantismo della scuola, questo suo slancio di andar verso le novità, così chiaramente documentati nel prezioso manoscritto, che la fortuna mi ha fatto rinvenire a Washington, pongono oggi in nuova luce lo spirito « moderno » dell'autore del *Barbiere* e conferiscono un eccezionale significato al ritrovamento di questo prezioso cimelio strumentale.

A chiusura del concerto troveremo quei deliziosi *Ritens* per pianoforte (già da noi eseguiti insieme alle *Sonées musicales* per Notturmi dell'usignolo, nella veste organica) dei quali dobbiamo al Respighi una intelligente e nobile versione orchestrale.

## CONCERTO SINFONICO

diretta da Antonio Pedrotti - Lunedì, ore 21,20 - Rete Azzurra - (Dal Teatro Petrarca di Arezzo).

L'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, che dedica attualmente la sua attività alla organizzazione attiva concertistica della RAI, si sposterà il 17 di questo mese ad Arezzo per prender parte ai festeggiamenti che sono stati organizzati a celebrare il novencentesimo anniversario della morte di Goffredo D'Arezzo (cui che, per mi-



Risveglio gioioso della terra.

Alata brezza odorosa.

Fremite lieve di chiare sorgenti.

FRESCHEZZA DELL'ACQUA DI COLONIA

*Gold Medal* ATKINSONS

COMPLEMENTO DEL BAGNO E DELLA TOILETTE.



BY APPOINTMENT PROVIDED TO HER MAJESTY THE QUEEN

ITALY 56

**IL SAPONE  
AL LATTE  
RUMIANCA**

**NUTRE  
E DETERGE  
LA PELLE**

## BANDI DI CONCORSO

La RAI - Radio Italiana - organizza un concorso nazionale per titoli di primo premio al diploma di studi in Orchestra Sinfonica della Scuola di Torino.

Al cui posto di primo vincitore il 1° premio di primo violino il 1°.

Al concorso saranno ammessi gli aspiranti di sesso maschile che non abbiano superato il 45° anno di età, che siano in possesso del diploma di laurea superiore, o di un altro titolo equivalente, o di un diploma di laurea in Lettere, o di un altro titolo equivalente, o di un diploma di laurea in Lettere.

Gli aspiranti al concorso della RAI sono ammessi al concorso.

Le domande di ammissione al concorso, con carta semplice, contenente del proprio diploma, un esemplare brevata di esec. di un elenco dei titoli professionali, del certificato di cittadinanza e del certificato penale, dovranno pervenire alla Direzione Compartimentale della RAI di Torino - Via Montebello 12 - non oltre il 19 luglio 1956.

La prova avrà luogo a Torino nell'auditorium del Palazzo della RAI, in via Montebello 12, il giorno 27 luglio 1956, alle ore 9,30.

Per ogni informazione riguardante il programma delle prove e le altre modalità, gli interessati potranno rivolgersi alla suddetta Direzione Compartimentale della RAI di Torino.

quella freschissima e compiacente fonte che sono le *Sonées musicales*. Queste, nell'originale rossiniano, son per una o più voci con accompagnamento di pianoforte; Britten le ha trascritte per Orchestra. Rossini le compose verso il 1825.

Particolare interesse desterà la esecuzione di una sonata per violini, violoncelli e contrabbassi che fa parte di un insieme di sei sonate che si credevano definitivamente perdute e che invece il Casella ebbe la fortuna di ritrovare, alcuni anni or sono, nella Libreria del Congresso di Washington, dove sono conservate in parti staccate non autografe. Sulla rilegatura figura il titolo: « Opere di Gioacchino Rossini in età di dodici anni in Ravenna l'anno 1804 ». Nell'interno della parte del primo violino si trova la seguente deliziosa e preziosa nota autografa dell'autore:

Parte di primo primo, violino secondo, violoncello, contrabbasso e quello di C. Casella, grande de-

matematica tecnica della notazione musicale e che per primo riuscì a scegliere pratiche leggi per realizzare in modo concreto il contributo per le onoranze al grande scultore ha voluto, in collaborazione con la RAI, ricordare ai posteri la data. Insieme, con questa manifestazione e con altre ancora veramente illustri tra le quali ha particolare spicco il grande concorso nazionale per un'opera storico-biografica sul grande fraterno. Il concerto che avrà luogo al Teatro Petrucci sarà diretto dal maestro Antonio Pedrotti ed è stato composto con tutta libertà nella scelta dei pezzi.

Nella prima parte udremo il Concerto per violino in fa di Beethoven, il Concerto in fa di Chopin, il Concerto in sol maggiore di Brahms, op. 90. Senza dover ritornare, con scopi meramente didattici, su questi notissimi strumenti, basterà ricordare che tutti i movimenti raggiungono una dimensione straordinariamente equilibrata nell'economia generale della composizione. La Sinfonia è in quattro tempi: Allegro con brio, Andante, Poco allegretto, Allegro. Essa fu definita, dalle critiche del primo secolo, la sinfonia modello e la definizione manifestava un atteggiamento polemico rivolto contro la sinfonia dello Schubert che non ebbe, sino a poco tempo fa, soverchi ammiratori.

A chiusura del concerto ecco uno dei lavori più significativi di Igor Stravinsky: *L'uccello di fuoco*, la suite per orchestra ricavata dall'omonimo racconto danzato in due quadri che, diretto da G. Pierné, andò in scena all'Opéra di Parigi, eseguito dai balletti di Diaghilev, il 25 giugno del 1910.

## Musiche di Beethoven

**Q**uasi ogni giorno, questa settimana, i nostri ascoltatori hanno la possibilità di ascoltare, alle musiche del Maestro di Bonn, che ben quattro sono i concerti dedicati a Beethoven che la RAI mette in onda da domenica pomeriggio a venerdì sera.

La scelta è ampia e varia, poiché non punta su un determinato periodo o su una delle cosiddette «maniere», ma tocca tutte le grandi pagine del musicista, dal celebre Nona sinfonia e dal popolare Concerto per violino e orchestra alla meno nota Fantasia in do minore e all'anonimo meno eseguita ouverture *La consacrazione della Casa*.

Questo, che potremmo veramente definire un «festival» beethoveniano, ha inizio con il concerto di domenica (ore 17,30 Rete Azzurra) diretto da Hans Swarowsky. In programma l'ouverture Coriolano, il Terzo concerto per pianoforte e orchestra (pianista Ornella Pelli Santoliquido) e la Quinta Sinfonia.

L'ouverture del Fidello e il Concerto in re maggiore per violino e orchestra (solista Warda Luzzato) formano il programma che dirige martedì (ore 17 Rete Azzurra) il maestro Rudolf Moralt.

Mercoledì (ore 21,35 Rete Rossa) il maestro Hermann Scherchen dirige l'ouverture *La consacrazione della Casa*, la Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (pianista Guido Agostini) e l'Ottava sinfonia.

Ed eccoci finalmente all'ultima manifestazione beethoveniana della settimana con il secondo concerto diretto da Scherchen quella di venerdì (ore 21,30 Rete Azzurra) che comprende l'ouverture in do maggiore op. 115, l'aria « Ah! perfido » e la Nona sinfonia. L'opera, che dopo la gloriosa sonorità dell'Erica, dà un commovente senso di la Pastorale, dopo la fresca brezza della Settima — e non dimentichiamo la sinfonietta Quinta — costituisce il testamento sinfonico di Ludwig van Beethoven.



## Marianne Michel

VENERDI, ORE 21,30 RETE AZZURRA - DOMENI, ORE 17,35 RETE ROSSA - SABATO, ORE 22,15 - RETE ROSSA

Interprete della 3ª edizione de «La Vedetta della Settimana» e la cantante parigina Marianne Michel, nata a Lussigny e di moderne canzoni francesi.

Marianne Michel acquistò notorietà a Parigi anzitutto come direttrice di spettacoli. Essa infatti incontrò con l'allestire il primo cabaret-teatro di Parigi organizzando brillanti manifestazioni con tutte le principali «vedette» francesi e le figure più in vista dell'ambiente artistico della Ville Lumière. Da Francis Carco — che presentò il primo spettacolo: *Nostalgie de Paris* — a Françoise Rosay, la famosa attrice drammatica della Comédie Française e di numerosi film, a Edith Piaf, Léo Marjane, Suzy Solidor, e le altre stelle della «chanson». Nel 1945 Marianne Michel prese parte come cantante a uno di quegli spettacoli che essa organizzava e dirigeva con tanto entusiasmo. Il successo fu completo ed essa venne subito invitata a cantare alla radio. Per dieci mesi consecutivi Marianne Michel figurò in una trasmissione denominata «Musichall da lunedì», che veniva messa in onda ogni settimana.

Gli autori di canzoni inediti, nessuno a scrivere espressamente per lei ed essa si creò un vasto repertorio originale, lanciando grandi successi internazionali come *Imaginez*, *Réves*, *Symphonie*. Je suis al bien. Recentemente essa è stata la prima interprete del due ultimi successi francesi *Un Seine e Amour*.

Da qualche tempo Marianne Michel ha lasciato la Radio e il music-hall parigino per intraprendere delle tournées all'estero: è stata applaudita nell'America del Sud, particolarmente in Brasile dove restò due mesi al famoso «Club Copacabana» di Rio de Janeiro, in Egitto, nel Libano, in Svizzera, ecc.

Di passaggio da Roma Marianne Michel ha registrato per «La Vedetta della Settimana» il programma che ascolterete e che costituirà un gustoso caposello di successi della «chanson française».

presentati da una fra le più abili interpreti di tale genere. Il Quintetto Righi-Salito accompagna Marianne Michel nelle sue trasmissioni.

SALZA IL SIPARIO

## Geraldine Brooks

VENERDI, ORE 21,05 - RETE ROSSA

Geraldine Brooks iniziò la sua carriera artistica a soli 17 anni, senza drammi familiari, senza fughe, senza scandali. Anzi si può dire che il suo debutto riempì di felicità tutta la sua famiglia: la madre, giornalista e scenografa teatrale, il padre, presidente della «Compagnia teatrale costumi teatrali», e la zia Helen, stessa-simo soubrette delle «Ziegfeld Follies».

Benché tutta la sua famiglia fosse formata da persone che avevano ormai molta dimestichezza con l'arte, a nessuno era mai venuto in mente che la giovane e graziosa Geraldine potesse diventare un'attrice di grido. Ella si affacciò alla ribalta, recitando intelligentemente parti di ingegno in alcuni lavori moderni a Bridgeport nel Connecticut e a Montclair nel New Jersey. Poi arrivò il colpo di fortuna: le fu proposta di sostituire l'attrice Katharine Hepburn che avrebbe dovuto impersonare la protagonista della commedia «Follow the girls».

Geraldine Brooks non aveva un nome da cartellone, era troppo giovane per quella parte, aveva recitato solo in piccole compagnie, ma dopo il primo spettacolo fu acclamata come grande attrice, tanto da essere richiesta subito dal «Gull Theatre» per una tournée shakespeariana.

Di qui la sua affermazione e il conseguente debutto nel cinema, per il quale ella si sottopose a svariati disagi e alle difficoltà del lavoro con ammirabile coraggio ed entusiasmo.

## IL «GIULIO CESARE», A POMPEI



Giovedì, 6 luglio, un eccezionale spettacolo d'arte s'è svolto al Teatro Grande di Pompei: la rappresentazione all'aperto del «Giulio Cesare» di Handel, voluta e attuata dalla Soprintendenza del teatro San Carlo di Napoli. L'opera è stata diretta dal maestro Herbert Alberti, al quale sono state tributate, insieme con gli interpreti — Siegi, Tebaldi, Nicolai e Sinimberghi — calorosissime ovazioni. Nella foto, il radiocronista Domenico Calvanese del «Gazzettino del Mezzogiorno» intervista i cantanti (da sinistra): Siegi (Cesare); Sinimberghi (Sesto); Cassinelli (Tompeo) e Piccini (Achillas).

PROSA

# Marito e moglie

DEL 1910 DI GIOVANNI BERTI - ADATTATA DAL 1913 - RELE AZZURRA

**D**a qualche anno Ugo Betti è in prima linea nella battaglia del teatro italiano contemporaneo, e giustamente ha raccolto anche fuori dei nostri confini, più di un semplice e confortevole assenso.

«Marito e moglie» non è lontano dagli schemi sempre interessanti della prima maniera di Betti. Infatti precede «Corruzione al palazzo di Giustizia» e «Spiritalismo nell'antico casa». È un lavoro di prosa, e un'avventura che non dolcetta sfiora il dramma. Qui Betti fa parlare i suoi personaggi anche quando pensano, è una sua trovata che non disturba l'azione, ma la rende più incalzante, più poetica, e ci avvicina i personaggi con maggiore dedizione.

Il professore di latino, Luigi, è sposato Olga e da lei ha avuto un figlioletto, Corradino, che durante i passi le vacanze presso una sua zia. Il professore ama molto la moglie e in verità ne è ricambiato. Ma passano degli anni e i due sono alle soglie di un'età preoccupante, quella che fa lentamente sfiorire la bellezza e avvia irrimediabilmente alla maturità. Olga non sa e non vuole convincersi di questo lento trapasso che avviene in lei: la sua natura, in giovinezza, è stata sempre vivace. Adesso è convinta che il trapasso è causato dalla vita monotona che vive col marito, anche se tranquillo e felice. Olga non vuole scriverlo, e se ne avvede quando Filippo, un giovane ventenne, si innamora di lei improvvisamente durante le vacanze estive. Dapprima Olga ride della passione del giovane, ride apertamente, lo racconta a Luigi scherzando; ma quando, un tardo pomeriggio, di fronte al marito, si accorge, con un gioco di pensieri e con il terrore di sentirsi tra breve finita, che soltanto a Filippo può dimostrare la sua verde età, si allontana furtivamente, e va dal giovane che, in proposito di partire per gli studi, l'attende nella sua casa. Olga si allontana e lo stesso Luigi intimamente le lascia scegliere la strada. Ma Olga non voleva abbandonare la casa, la famiglia, voleva dire qualcosa al giovane disperato e voleva aiutare se stessa a riconciliarsi giovane. Purtroppo non tutto va secondo i piani stabiliti; nasce uno scandalo per via di una servotta già amante di Filippo, il giovane ventenne. Olga fugge, ma non ha il coraggio di tornare dal marito che l'aspetta. Olga non esiste più, scompare, il mondo le ha chiuso le porte.

Dopo un anno, davanti ad un giudice, si ritrovano tutti i personaggi di questa malinconica storia: i colpevoli e i beffati. Viene anche Luigi con il figlioletto Corradino. Il professore di latino ha ponderato il peso della sua vita, incolpa anche se stesso, ha parole buone per tutti. Al suo fianco appare Olga, o meglio i pensieri di Olga, l'immagine, Luigi perdona tutti e tutto. Dice che non è solo, c'è Olga con lui. Olga che non è colpevole. «Vedete, mi basta solo pensare intensamente che ella sia qui, proprio vicino... e lo la sento, qui, in modo reale, capite?». Tutto il resto se non andrà, ma questa cosa così bella, questa confidenza, questa complicità, è possibile che possa durare solo pochi momenti di luce, e poi finire con la morte? Se lo non avve-

si si vicino, non saprei davvero che fare, anche nel Paradiso, se davvero c'è». Così conclude Luigi, davanti al giudice, ed esce, dopo aver accomodato il cappellino, rinvoltato i capelli e abbracciato suo figlio.

## DESIDERI REPRESSI

Un atto di Susan Glaspell - Traduzione di Franca Conconi - Sabato, ore 17,30 - Rete Rossa.

I desideri repressi sono quelli che giacciono nascosti nel profondo del nostro subconsciente, e che ci rifiutiamo di parlare a galla perché nel fondo del nostro inesperto c'è l'incontrollato presentimento che essi sconvolgerebbero la nostra vita nel suo corso ormai tracciato. Alle volte la forza di questi desideri repressi, sconvolge l'organismo e ottoca seri squilibri alle persone. Per questo, dicono gli psicanalisti, bisogna ave-

re la forza di affrontare tali mali oscuri, di portarli alla luce e di accettare la loro verità.

In questo spunto, Susan Glaspell, prende l'avvio per scrivere un'abile scherzo sulla psicanalisi; ed i suoi appassionati cultori immaginate cosa può accadere ad una coppia in cui la moglie, brava per la psicanalisi, vuol trovare un significato ad ogni gesto, ad ogni scatto, ad ogni movimento del marito: una moglie che scaglia il marito di notte domandandogli cosa ha sognato per controllare la portata dei suoi reconditi desideri. Nel mezzo di una situazione simile, capita in casa del duce, la sorella della sposa, una ragazza ingenua, per niente al corrente delle nuove teorie, che tanto appassiona la sorella, che per di più ha la dabbenaggine di raccontare di aver sognato di essere una gallina.

Di quello che può esultare da questo sogno di una gallina, dalle discussioni intorno al fatto se la gallina fosse bagnata o asciutta, lo spirito della Glaspell darà una gustosa prova. Non parliamo lo scioglimento del pasticcio per non togliere all'ascoltatore il piacere della trovata.

**Liberatevi dalle sofferenze dovute alla cattiva digestione!**



La MAGNESIA BISURATA reca un sollievo meravigliosamente pronto e dolce ai dolori di stomaco causati da eccessiva acidità. La MAGNESIA BISURATA neutralizza rapidamente questo eccesso di acidità o lenisce in tal modo le sofferenze. La MAGNESIA BISURATA vi farà realmente sentire la sua azione dolce e calmante. Provatela oggi, stesso!

**Digestione assicurata con**

**MAGNESIA BISURATA**

Polvere a compressione in tutte le farmacie

Autenticazione A.C.I.S. n. 1184/1115 del 21 maggio 1919.

# Proibito suicidarsi in primavera

DEL 1911 DI ALESSANDRO CASONA - ADATTATA DAL 1913 - RETE ROSSA

**A**lessandro Casona è nato in Spagna nelle Asturie, nel 1903. Frequentò la Università di Oviedo e di Murcia, e, una volta laureato, si interessò come pedagogo e scrittore di portare la cultura teatrale fra il popolo. La commedia che richiamo l'attenzione su di lui fu «La sirena arenata» con la quale conseguì il premio «Lope de Vega» e riportò ovunque, in Italia, in Francia e in Inghilterra, un grande successo.

Altri lavori vennero, dopo, ad arricchire il già grande successo dell'autore spagnolo. La RAI ne metterà in onda uno dei più significativi, «Proibito suicidarsi in primavera», dove un sottile e fresco umorismo e al tempo stesso forti accenti drammatici sono amalgamati da un dolce afflato poetico. La vicenda ci racconta di un club costituito dal dott. Roda, il club dei suicidi: un luogo appartato, vicino ai monti, e adattato per chi, ormai sfiduciato della vita, vuole togliersi l'esistenza. Tutto è predisposto perché i suicidi possano trovare la «bella morte».

Al Club capita, per caso, una coppia di fidanzati, Ferdinando e Gloy, giovani, freschi, innamorati, pieni di vita e di speranze. Attratti dalla stranezza del luogo e della loro avventura, incuriositi dalla originale istituzione, rimangono al Club dei suicidi diventando aiutanti del dottor Roda.

Ma ancora un altro personaggio prende corpo nella vicenda: Gianni, il fratello di Ferdinando, oppresso da un complesso di inferiorità, tormentato da una tremenda gelosia verso il fratello che, a differenza di lui, è sano, felice, e si è saputo attirare l'amore di tutti, anche di Gloy segretamente amata pure da Gianni. E così nasce il dramma. A stento, Gianni viene salvato dal suo tentativo di suicidio; ma la sua sofferenza diventa sempre più atroce e involontariamente egli diventerà triste ostacolo fra Ferdinando e Gloy.

Gloy in un primo momento penserà di togliersi la vita per fa-

cilitare una rappacigliatura fra i due fratelli, poi, invece, comprenderà che la vita è un dovere al quale nessuno può sottrarsi e, mosso da profonda compassione per il povero Gianni, seguendo l'impulso del suo sentimento, gli darà l'illusione di un istante di amore.

Gianni sa bene che essa non può amarlo come lui vorrebbe ma è commosso e felice per il gesto generoso di Gloy che gli ha ridonato, nel sentirsi almeno una volta compreso e vincitore, la fiducia in se stesso.

Gloy e Ferdinando, non più chiusi nell'egoismo della loro felicità che aveva fino allora ignorato le sofferenze altrui, sentono così rafforzato il loro amore; i due fratelli ormai sono rappacificati e Gianni trova in Gloy — una giovane infermiera del club — un dolce motivo per attaccarsi ancora alla vita.

Con questa visione di speranza e di ottimismo si conclude l'originale lavoro di Alessandro Casona particolarmente adatto per metterlo in risalto i prezzi non comuni del commediografo spagnolo.

## TECLA E GLI INNOCENTI

Radiodramma di Luigi Livio - Giovedì, ore 21,30 - Rete Azzurra.

Luigi Livio ha ambientato la vicenda di questo suo radiodramma alla periferia d'una grande città, cogliendo i personaggi dalla vita del nostro tempo, forse con l'intenzione di esaltare e di sottolineare un contrasto parlando ai microfoni in un angolo del mondo di oggi. Quattro sorelle — Tecla, Vella, Maria e Nuci — della Lili — e un fratello — Mario —, vivono insieme. Tecla è un po' la mamma e le guida di tutti anche se ognuno vuol vivere la propria vita evadendo dal mondo monotono di lavoro comune e di povertà in cui la loro condizione li pone. Solo Tecla, che si occupa della casa e del suo, con amore e con rassegnazione, cerca di trattenere



Spedizione PACCO POSTALE VINI PREGIATI

- Fustino con rubinetto kg. 7 netto
- Marsala extra vecchio . . . L. 2300
- Vermouth dorato superiore » 2400
- Moscato passito . . . » 2500
- Crema Marsala all'uovo . . . » 2600
- Crema Marsala alla mandorla » 2700
- Crema Marsala al caffè . . . » 2800

Spedizione FERROVIA P. V. VINI DA PASTO

- Fusto normale kg. 50 netto
- Vino bianco di Sicilia 14 gr. L. 5000
- Vino marsalato 14 gradi L. 5000

Spese trasporto compreso. Restipendi gratis. Pagarella ed avanzi.

## OMAGGIO

Un fustino brevettato contenente due diversi qualità a montone di due rubli, netti a chi lo riceve gratuitamente L. 23.000 di merce anche per spedizione a più pu sono.

Nelle committenti citare Radiocorona



e di conciliare i contrasti: fra le sorelle, le quali stanno lentamente scivolando verso una discesa che porta sulla strada del peccato. Mario, il fratello e il solo uomo della casa, si disinteressa di tutto per seguire un suo maggior non ben definito e comunque egoistico. Tecla è sola a ostare, con il suo candore, con la sua dolcezza, con il suo amore, con la sua fiducia nel mondo e negli uomini: mondo per lei limitato alla sua famiglia; senza aiuto all'interno della preghiera e all'esterno di una cieca credenza nella forza della Provvidenza. Per Tecla, le sorelle e il fratello, certamente così evoli: al giudizio del mondo, sono innocenti; per Tecla sono sempre bambini che bisogna tenere riuniti accanto al focolare e raccontar loro delle favole anche se, come nelle favole, spesso pure nella vita, l'arco mangia i bambini. E l'arco, per Tecla, è questo nostro tempo disperato, legato ai desideri, meno puri e alle conquiste materiali. Nel tentativo di salvare Volia, una delle sorelle, per una fatalità, Tecla morirà, e anche negli ultimi istanti la sola sua preoccupazione è il pensiero dei suoi e la sola consolazione è la speranza di poterli aiutare da lassù, dove non giungono le brutture e le colliverie terrene.

COME SI DANNO I GIOVANI

ALESSANDRO DUMAS E GLI ITALIANI

Mercoledì, ore 22.15 - Rete Azzurra

I rapporti di Dumas con l'Italia e gli Italiani del Risorgimento ebbero inizio a Firenze, dove egli soggiornò parecchi mesi con l'atipico Ida Ferrior, che sposò nel 1840. Si

eserono successivamente ad altri città italiane, e nel '39 troviamo l'autore del Tre moschettieri addirittura fra i più entusiasti sostenitori dell'epopea garibaldina. In viaggio per l'Oriente nel suo primo scalo a Genova, Dumas, saputo che Garibaldi marciava su Palermo, fece vela per la Sicilia e lo raggiunse a Palermo. Generoso com'era, fino alla prodigalità, gli offrì tutto quanto aveva, 50.000 franchi, per l'acquisto di armi e munizioni che s'incaricò

egli stesso di comprare a Marsiglia. A Napoli, nominato da Garibaldi direttore onorario delle Belle Arti, fondò poi un giornale L'Indipendente, e si occupò anche degli scavi di Pompei. Inchiè, caduto in disgrazia, ritornò disgustato a Parigi.

Delle sue impressioni, dei suoi giudizi sull'Italia del tempo ci restano alcune opere quali *Une onde à Florence* (1840), *Villa Palmieri* (1843) e *Les mémoires de Garibaldi* (1860).

LA RADIO PER LE SCUOLE

La campanella continua a squillare

OGNI LUNEDÌ E GIOVEDÌ, ORE 18, RELE ROSSA  
TRASMISSIONI DALLE COLONIE ESTIVE

Piero aveva fatto indigestione di ciliege, era il «malato» più grave di tutta la Colonia; l'ardimento avrebbe ritornato alla spiaggia coi piccoli amici, a correre e gridare e saltare. Nulla di grave, insomma, ma come si fa a tenerlo nascosto alla mamma? I bambini alle Colonie marine e montane della Gioventù Italiana hanno l'obbligo di scrivere a casa almeno una volta la settimana; e per i più piccini scrivono le «vigilatrie». La cartolina arriva con la notizia delle troppe ciliege ingolate e prima che ne segua un'altra con l'annuncio della «guarigione», qualche giorno trascorre nell'ansia. Queste mamme, che trepidano

per un nonnulla! Invece la radio, che cosa fa? DA tutte e due le notizie a un tempo: Piero parla al microfono, morda un baccetto, racconta ogni cosa e subito la voce del medico. Il presente, interviene a rassicurare. Le mamme, al sa, leggono sul Radiocorriere che il giorno tale alla tale ora ci sarà la trasmissione dalla Colonia ove si trovano i loro figlioli, e potete immaginarvi se non ascoltano. Alla mamma di Piero, dopo, a un certo momento sarà venuto il batticuore (Sentì la voce di Piero, proprio la «sua» voce, lì, a pochi centimetri! E quelle ciliege poteva smetterla prima!), ma soltanto per un momento. Ideale sistema di corrispondenza.

La giornata si apre e si conclude con l'alzabandiera: i bambini, suddivisi per squadre bene allineati, col masino in su guardano scorrere lungo l'asta il tricolore e imparano ad amare la Patria. Poi prorompono in canti e corse sfrenate verso la spiaggia o verso il bosco, secondo che la Colonia è in riva al mare o sulla pendici dell'Appennino; e trascurano la loro giornata tra giochi e conversazioni istruttive, sempre «vigilati» da signorine che, molto spesso sono le loro stesse insegnanti durante l'anno scolastico. Poi il refettorio, con cibo abbondante e sano; poi a nanna, nelle bianche e fresche camerale, dopo aver recitato, tutti insieme, la preghiera.

«E il bacio della buonanotte, signorina non me lo dà? La mamma me lo dà sempre». Come si fa a negare il bacio della buonanotte a tutti questi piccoli bimbi che hanno la mamma lontana? E allora di lattuccio in lattuccio, le «vigilatrie» si chinano e mettono tutta la loro buona volontà, affinché il loro bacio ricordi quello materno; e finalmente su un'altra giornata cade, col buio della sera, il silenzio.

«La Radio per le Scuole» ha intanto pensato che anche le vacanze finiscono, e presto; e ora sta preparando il calendario delle trasmissioni per il prossimo anno radiocorriere ricco di nuove rubriche e di sorprese per i piccoli ascoltatori, per gli insegnanti e per la famiglia che, giustamente, seguono anch'esse con attenzione questo delicato settore dell'attività della Radio Italiana. Questa settimana il microfono alcherà a visitare le Colonie marine di Carvia e di Sentigallia e le trasmissioni saranno realizzate con la collaborazione del Provveditorato agli Studi, rispettivamente di Varese e di Ancona.



SCRITTORI AL MICROFONO

Nicola Lisi

INTERVISTE CON SILVANO MARINELLI, ORE 21.30 - RETE ROSSA

Narratore casto e sereno di fantasmi e poetici incanti, Nicola Lisi è uno dei più compiaciuti e originali scrittori italiani. Inquieto, profondamente esistenziale e spiritualista, chiamato a continui pensieri d'ansie, la sua vena di Mallarmé sulla corrente di più della tradizione toscana.

Esordì nel 1923 con un romanzo, «L'arquitto», di cui si diceva che era un'opera di geniale ingenuità e fantasiosa rappresentazione di strane creature di una provincia di collina. Le creche, il varco al mondo, il giovacchio in luocetta, gli affollamenti silenziosi. Poi vennero le «Favole», interpretazione allegorica e fantastica di animali a loro intimità, dove l'insospeso mondo della scrittura paragonata infine la gara del narrato. Analogo mondo, quello di «Prose dell'anima» (1928), anche se qui lo scrittore si rivela più apertamente intellettuale e romantico.

«L'ara del serpente» (1938), «Concerto diurno» (1941) consacrano definitivamente la sua arte di narratore immaginativo, libero da eccessive preoccupazioni etiche. V'è un felice abbandono a quel soprannaturalismo poetico che egli ha della natura degli uomini delle cose, e ciò è l'elemento magico della sua arte, così sensibile nel rendere il soprannaturale di fatti capari, nella loro dimessa consuetudine, di sottile e sottile.

Nel 1942 Nicola Lisi ci donò una delle sue opere migliori e più intime di un patto di compagnia: «Sessantotto giorni di esilio», nella quale i valori religiosi e arcaici della vita si dissolvono in una serena contemplazione dell'ordine di natura. L'altro suo diario, «Amore e desolazione» (1946), porta le date dei giorni più fragorosi della guerra: traeva realtà, rivivuta e filtrata in una luce calma e trascurante di bontà cristiana.

PROGRAMMI PER I RAGAZZI

CALZONI CORTI

Anche «Calzoni corti», il dinamico settimanale che tanto successo ha ottenuto in questi ultimi tempi, è andato in vacanza, ma i ragazzi che erano abituati a seguirlo fedelmente non si allarmano: «Calzoni corti» riprenderà le sue trasmissioni in settembre, ricco di nuove rubriche e di nuovi personaggi!

Quante «avventure vissute» sono state narrate durante il primo anno di vita di questo giornale radiofonico! E quanti «vecchi» e giovani campioni sono stati presentati e intervistati! Una vera girandola di curiosità, di medaglianti sportivi, di viaggi e di avventure nei più lontani e disparati paesi!

Tutte rubriche che hanno riscosso il consenso entusiasta degli ascoltatori, ma fra le tante una, più di ogni altra, era cara ai ragazzi: «Come andò, vecchio campione?». Dapprima la sigla musicale che di per se stessa era già tutto un programma, quindi poche note di presentazione, e infine la voce dal vivo del campione che, attraverso lo spazio giungeva nelle case ove si trovavano raccolti i tifosi in «calzoni corti». Meazza, Guerra, Nuvolari, Combi, Bernasconi, Boasio, Belloni, Frigerio, ed altri, tutti vecchi easi dello sport, tutti atleti di quel firma-



Leone Guerra, ex campione del mondo, soprannominato «La locomotiva umana», al microfono di «Calzoni Corti».

mento al quale i ragazzi guardano costantemente con grande spirito di emulazione.

# Scorribande radiofoniche nei locali notturni



**S**i rallegrino gli innumerevoli amanti del jazz e delle canzoni: i giovani soprattutto. Le intrepide schiere che anche di estate si trovano in auto di grazia e di affettuosa familiarità con la musica da ballo. E i meno giovani, soli in città, col desiderio inconfessato di straordinarie avventure; i solitari, gli amatoriali della provincia, che sognano evasioni impossibili. Scorribande fantastiche nei più favolosi locali delle grandi città. E si rallegrino anche tutti coloro che in queste zone di cultura preferirebbero starsene tranquilli, in pantofole e pigiama, con un pacchetto di buone sigarette a portata di mano e un apparecchio radio con il quale



In alto: Orchestra Principe della « Sirenella » di Milano. Al centro: i solitari il Trio Casarosa del « Shaker Club » dell'Albergo Miramare di Napoli. In basso: il Quintetto Gamberini del « Dancing Palazzo dell'Arte » di Milano.



L'Orchestra Lambertini del « Sottimo Cielo » di Bologna.

Il Quintetto Waldemar della « Gran Balta » di Torino.



iniziare un eterico vagabondaggio, alla ricerca di ritmi frizzanti o di un mollivetto tonico e refrigerante.

La RAI allarga la sua sfera di influenza musicale, allunga il tiro delle sue « batterie » microfoniche, intercetta o diffonde gli armoniosi messaggi dei night clubs.

Come vedete, amici del jazz, avete nuovi motivi di soddisfazione da aggiungere a quella musicale. Gli altri stiano calmi, non bollottino e non protestino. La RAI non li dimentica. Come una mamma, che di un uguale amore nutre tutti i suoi figli, essa ha un sorriso e un dono per tutti. Per quelli che hanno giurato amore eterno alla lirica, al teatro, alla rivista, o per quelli che amano di un uguale ardore la musica sinfonica e da camera. E questo giornale è qui a testimoniare e a farne l'audace settimanalismo. Ma i giovani, si sa, sono sempre i più numerosi e prepotenti. La loro « fame » di musica leggera è inasissibile. Ed è naturale, perché soprattutto in essa, nei suoi ritmi lievi, audaci, sfrenati, sentono esaltate le loro funzioni vitali; nel vento dello sue trascorrenti armonie trovano sollievo alla loro vita, così greve di piombo e di bronzo. Ora, intensificando opportunamente i suoi collegamenti con i locali notturni delle nostre più grandi città — quelle sale da ballo dove i sollaci di champagne sono quelli canori o musicali — la RAI offre nuove possibilità e motivi di avvego. Sono nuovi e originali complessi, nuove graziose voci che vengono ad arricchire i suoi programmi di musica leggera. Che verranno effettuati collegamenti frequenti anche con club notturni stranieri o scambi musicali con le nostre orchestre.

Rivoli d'oro, di melodia e di ritmi, dunque, che verranno convogliate e diffuse scegliendo le vene più fresche e genuine, le musiche più nuove e di maggior successo.



● In alto, a sinistra: Emilio Zanussi e la sua orchestra a « La Perla » di Roma.

● In alto, a destra: Il caratteristico complesso di Sergio Nardi del « Dancing Garden » di Bologna.

● Al centro: Il Quartetto Tosoni del « Giardino Ristorante agli Orti di Sallustiana » di Roma.

● In basso: Gaetano Cimelli e la sua orchestra al « Giardino Danza Moda » di Torino.





# Tabella delle principali stazioni ricevute dal Centro di Controllo della Radio

## ONDE MEDIE

kc/s	Metri	Stazione	Nazione
529	567,1	BEROMUENSTER	Svizzera
539	556,6	BUDAPEST I	Ungheria
548	547,4	BAYREUTH AFN	Germania
557	538,6	HELSINKI	Finlandia
557	538,6	MONTECENERI	Svizzera
566	530	ATHLONE	Irlanda
566	530	PALERMO	Italia
575	521,7	STOCCARDA	Germania
575	521,7	RIGA	U.R.S.S.
584	513,7	VIENNA I	Austria
593	505,9	SOFIA II	Bulgaria
593	505,9	SUNDSWALL	Svezia
602	498,3	LIONE I	Francia
611	491	RABAT I	Marocco
611	491	SARAJEVO	Jugoslavia
620	483,9	BRUXELLES I	Belgio
629	476,9	VIGRA	Norvegia
629	476,9	VORARLBERG	Austria
629	476,9	TUNISI II	Tunisia
629	476,9	INNSBRUCK	Austria
638	470,2	PRAGA I	Cecoslovacchia
647	463,7	DROITWICH II	Inghilterra
656	457,3	BOLZANO I	Italia
656	457,3	FIRENZE I	Italia
656	457,3	NAPOLI I	Italia
656	457,3	TORINO I	Italia
665	451,1	VILNA	Lituania
665	451,1	LISBONA R.	Portogallo
674	445,1	MARSIGLIA I	Francia
683	439,2	BELGRADO I	Jugoslavia
697	436,7	MADRID	Spagna
692	433,5	MOORSIDE EDGE	Inghilterra
704	426,1	ISTAMBUL	Turchia
710	422,5	LIMOGES I	Francia
719	417,2	LISBONA I N	Portogallo
719	417,2	GRATZ	Austria
717	417,2	KLAGENFURT	Austria
728	412,1	MONACO	Germania
728	412,1	ATENE	Grecia
731	410,4	SIVIGLIA	Spagna
737	407,1	GLIWICE	Polonia
746	402,1	HILVERSUM I	Olanda
755	397,4	NORTE NATIONAL	Portogallo
764	392,7	SOTTENS	Svizzera
773	388,1	STOCCOLMA	Svezia
782	383,6	BERLINO Z. S.	Germania
791	379,3	RENNES I	Francia
791	379,3	SALONICCO	Grecia
800	375	LENINGRADO II	U.R.S.S.
809	370,8	WESTERGLÉN	Inghilterra
809	370,8	SCOPLJE	Jugoslavia
818	366,7	VARSAVIA II	Polonia
824	364,1	ANDORRA	Andorra
827	362,8	SOFIA I	Bulgaria
827	362,8	FRIBURGO Z. F.	Germania
836	358,9	NANCY I	Francia
845	355	ROMA I	Italia
850	352,9	SARAGOZZA	Spagna
854	351,3	BUCAREST I	Romania
863	347,6	PARIGI I	Francia
872	344	MOSCA III	U.R.S.S.
881	340,5	WASHFORD	Inghilterra
890	337,1	KRISTIANSAND	Norvegia
890	337,1	TRONDELAG	Norvegia
890	337,1	ALGERI I	Algeria
899	333,7	MILANO I	Italia
908	330,4	LONDON B. P.	Inghilterra
917	327,2	LUBIANA	Jugoslavia
926	324	BRUXELLES II	Belgio
935	320,9	LVOV	U.R.S.S.

kc/s	Metri	Stazione	Nazione
944	317,8	TOLOSA I	Francia
953	314,8	BRNO I	Cecoslovacchia
962	311,9	TURKU	Finlandia
962	311,9	TUNISI I	Tunisia
969	309,6	LA CORUNA	Spagna
971	309	AMBURGO	Germania
980	306,1	ALGERI II	Algeria
980	306,1	GOETEBORG	Svezia
989	303,4	BERLINO Z. A	Germania
1007	297,9	HILVERSUM II	Olanda
1016	295,3	COBLENZA	Germania
1022	293,5	MADRID	Spagna
1025	292,7	GRATZ - DOBL	Austria
1034	290,1	TALLINN	Estonia
1034	290,1	MILANO II	Italia
1034	290,1	SAN REMO	Italia
1034	290,1	VENEZIA II	Italia
1043	287,6	RABAT II	Marocco (Fr.)
1043	287,6	LIPSI A Z. S.	Germania
1052	285	START-POINT	Inghilterra
1061	282,8	CAGLIARI	Italia
1061	282,8	STUTTGART AFN	Germania
1070	280,4	NANCY III	Francia
1070	280,4	PARIGI II	Francia
1070	280,4	KRASNOGAR	U.R.S.S.
1079	278	WROCLAW III	Polonia
1088	275,2	DROITWICH III	Inghilterra
1091	273	SAN SEBASTIANO	Spagna
1097	273,5	BRATISLAVA	Cecoslovacchia
1115	269,1	BARI I	Italia
1115	269,1	BOLOGNA I	Italia
1124	266,9	VARNA	Bulgaria
1124	266,9	BRUXELLES IV	Belgio
1133	264,8	ZAGABRIA	Jugoslavia
1142	262,7	TRIESTE I	Italia
1145	262	ORANO	Algeria
1151	260,6	STAGSHAW	Inghilterra
1160	258,6	STRASSBURGO II	Francia
1169	256,6	ODESSA	U.R.S.S.
1178	254,7	HOERBY	Svezia
1187	252,7	BUDAPEST II	Ungheria
1196	250,8	MONACO Z. A	Germania
1205	249	BORDEAUX I	Francia
1214	247,1	PROGR. LEGG. B. B. C.	Inghilterra
1223	245,3	FALUN	Svezia
1223	245,3	STARA ZAGORA	Bulgaria
1232	243,5	PILSEN	Cecoslovacchia
1232	243,5	PRAGA II	Cecoslovacchia
1233	243,3	TANGERI	Tangeri
1241	241,7	LOUVETOT I	Francia
1241	241,7	GRENOBLE I	Francia
1241	241,7	DIGIONE I	Francia
1241	241,7	PAU	Francia
1241	241,7	PERPIGNANO	Francia
1250	240	CLERMONT-FERRAND	Francia
1250	240	NYIREGYHAZA	Ungheria
1250	240	SALISBURGO RWVR	Austria
1268	236,6	BELGRADO II	Jugoslavia
1277	234,9	LILLA I	Francia
1286	233,3	KOSICE	Cecoslovacchia
1295	231,7	OTTRINGHAM	Inghilterra
1313	228,5	STAVANGER	Norvegia
1331	225,4	GENOVA I	Italia
1331	225,4	MESSINA	Italia
1331	225,4	PESCARA	Italia
1331	225,4	ROMA II	Italia
1331	225,4	VENEZIA I	Italia
1340	223,9	CROWBOROUGH	Inghilterra
1340	223,9	MAGYAROVAR	Ungheria
1349	222,4	LIMOGES II	Francia
1349	222,4	NANCY II	Francia
1349	222,4	TOLOSA II	Francia
1367	219,5	TORUN	Polonia
1367	219,5	CATANIA I	Italia

# ni di radiodiffusione

## io Italiana di Sesto Calende

Sono indicate in grassetto le stazioni che offrono generalmente le maggiori probabilità di ricezione. Le condizioni di ricezione variano a seconda dell'ora di ascolto, del tipo di impianto ricevente e della località.

Kc/s	Metri	Stazione	Nazione
1376	218	PARIGI III	Francia
1394	215,2	LINZ	Austria
1403	213,8	LILLA II	Francia
1403	213,8	MONTPELLIER	Francia
1403	213,8	NANTES	Francia
1403	213,8	NIZZA II	Francia
1412	212,5	MARIBOR	Yugoslavia
1421	211,1	SARREBRUK	Sarre
1430	209,8	COPENAGHEN	Danimarca
1439	208,5	FRANCOFORTE	Germania
1448	207,2	ANCONA	Italia
1448	207,2	GENOVA II (serale)	Italia
1448	207,2	NAPOLI II	Italia
1448	207,2	TORINO II	Italia
1457	205,9	CLEVEDON	Inghilterra
1466	204,6	MONTECARLO	Monaco
1475	203,4	VIENNA II	Austria
1484	202,2	BARI II	Italia
1484	202,2	BOLOGNA II	Italia
1484	202,2	BOLZANO II	Italia
1484	202,2	CATANIA II	Italia
1484	202,2	FIRENZE II	Italia
1484	202,2	GENOVA II (diurna)	Italia
1484	202,2	LA SPEZIA	Italia
1484	202,2	UDINE	Italia
1484	202,2	VERONA	Italia
1484	202,2	STRASBURGO III	Francia
1484	202,2	LIMOGES III	Francia
1484	202,2	TOLOSA III	Francia
1493	200,9	MONTBELIARD	Francia
1493	200,9	BORDEAUX II	Francia
1493	200,9	MARSIGLIA II	Francia
1502	199,7	CRACOVIA	Polonia
1511	198,5	BRUXELLES III	Belgio
1529	196,1	RADIO VATICANA	Città Vaticano
1546	194	TERZO PROGRAMMA B. B. C.	Inghilterra
1554	193,1	NIZZA I	Francia
1554	193,1	MONACO AFN	Germania
1578	190,1	CATANZARO	Italia
1578	190,1	COSENZA	Italia
1578	190,1	FOGGIA	Italia
1578	190,1	POTENZA	Italia
1578	190,1	SALERNO	Italia
1578	190,1	SAVONA	Italia
1578	190,1	VICENZA	Italia
1578	190,1	FREDRIKSTAD	Norvegia
1602	187,3	NORIMBERGA	Germania

### Notiziari esteri in lingua italiana (Ora Italiana)

NAZIONE	Orari	Kc/s	Metri	Annotazioni
ALBANIA	19,15 - 19,30	7850	10,20	
ARGENTINA	20,45 - 21,45 23,10 - 23,50	15200 9450	19,62 11,62	
BULGARIA	20,00 - 20,10 21,45 - 22,00	7670 7670	19,11 19,11	
CANADA	21,10 - 22,00	17720 15270	15,00 19,53	
CECOSLOVACCHIA	21,15 - 21,30	9550	11,42	
INGHILTERRA	7,30 - 7,45	1025	192,7	
		9525	11,50	
		9640	11,12	
		11060	13,30	
SPAGNA	18,30 - 18,45	9690	10,96	
		14860	15,30	
		15200	19,61	
		1025	192,7	
SVIZZERA	7,30 - 7,45 12,30 - 12,40 19,15 - 19,25 22,15 - 22,25	157	530,4	
		157	530,4	
		157	530,4	
		157	530,4	
U. R. S. S.	10,30 - 10,45	11960	15,00	
		11760	15,50	
		9710	10,90	
		9690	10,96	
U. S. A.	21,30 - 22,00	11960	15,00	
		11920	15,17	
		11805	15,41	
		9760	10,74	
U. S. A.	22,30 - 23,00	11960	15,00	
		9760	10,74	
		9690	10,96	
		7265	41,40	
U. S. A.	16,30 - 17,00	15200	19,50	
		11760	15,50	
		11960	15,00	
		15210	19,61	
U. S. A.	12,30 - 13,00	15410	19,48	
		11960	15,00	
		11900	15,21	
		9760	10,74	
U. S. A.	21,00 - 21,00	9690	10,96	
		7265	41,40	
		19900	15,02	
		6000	40,14	
U. S. A.	19,10 - 19,00	9440	11,12	
		11660	15,30	
		15340	19,49	
		17250	16,00	
U. S. A.	19,00 - 19,30	11570	13,91	
		21640	13,86	
		1194	251	
		1194	251	
U. S. A.	22,30 - 23,00	4080	49,34	
		7250	41,38	
		11790	15,45	
		11710	15,62	
U. S. A.	18,15 - 18,30	15252	19,67	
		15350	19,84	
		17700	16,875	
		21510	13,95	
JUGOSLAVIA	18,15 - 18,30	21520 6100	13,94 49,18	

### ONDE LUNGHE

Kc/s	Metri	Stazione	Nazione
155	1935	BRASOV	Rumunia
164	1829	STRASBURGO I	Francia
173	1734	MOSCA I	U. R. S. S.
182	1648	REYKJAVIK	Islanda
182	1648	ANKARA	Turchia
191	1570	MOTALA	Svezia
200	1500	DROITWICH	Inghilterra
209	1435	KIEV	U. R. S. S.
218	1376	OSLO	Norvegia
227	1321	VARSAVIA I	Polonia
232	1293	LUSSEMBURGO	Lussemburgo
236	1271	LENINGRADO	U. R. S. S.
245	1224	KALUNDBORG	Danimarca
254	1181	LAHTI	Finlandia
263	1140	MOSCA II	U. R. S. S.
272	1103	PRAGA	Cecoslovacchia
281	1067	MINSK	U. R. S. S.

Solele venerdì  
 con la R. A. S.  
 Solo domenica  
 Solo sabato  
 Solo con la  
 Rete Rossa  
 Frequenza europea  
 Frequenza americana  
 Frequenza americana





STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7,12 - Buongiorno - 7,22 Musica del buongiorno (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,11 Canzoni - 8,30 Lezione di lingua spagnola a cura di Leonetta Biancolini - 8,45-9 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaría - 10,30 - Casa serena, giornale di vita femminile - 11,30 Musica - 12 - Minuta da camera - 12,20 - Accolite questa sera... - (12,20-12,55 BOLOGNA II Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 FIRENZE II - Suona la Martinella) - mezz'ora di vita fiorentina e toscana, GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario - Liguria - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche», BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antico - 02,45-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

21,15 - RETE ROSSA
PROIBITO SUICIDARSI IN PRIMAVERA
ALESSANDRO CASANA

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

12,10 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
12,25 La canzone del giorno (Kevénos)
12,30 Orchestra Ceira diretta da Pippo Barzizza
14 - Curioso in discoteca
14,25 CANZONI NAPOLITANE DI IERI E DI OGGI
14,50 Punto contro punto
15 Segnale orario
18,14-18,20 Fiamma sul mondo
18,30-18,45 NAPOLI II: Notiziario cittadino
18,30-18,45 BARI I - FOGGIA - PIZZANO
18,30-18,45 GENOVA II - ROMA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario cittadino
18,55 Previsioni del tempo per i pescatori
19 - Pompriglio musicale
19 - La radio per le scuole
20,30 Ordine d'arrivo della quinta tappa del Giro ciclistico di Francia (Locatelli)
20,35 Programma per i ragazzi
23,10 Giornale radio
24 Segnale orario

12,05 Canzoni fra due secoli
12,30 Università internazionale
19,05 Angelini e otto strumenti
20,10 I pionieri d'America
20,25 Un aneddoto al giorno
20,30 Segnale orario
21,03 Acquarelli musicali
21,16 PROIBITO SUICIDARSI IN PRIMAVERA

13,15 L'allegro carillon
13,28 La canzone del giorno
13,30 INCONTRI MUSICALI
13,34 Cronache cinematografiche
14 Giornale radio
14,14-14,21 Listino Borsa di Milano
14,31-14,35 BARI II: Notiziario cittadina
14,31-14,35 NAPOLI I: Notiziario cittadino
14,31-14,35 VENEZIA I: Notiziario cittadino
14,55 Previsioni del tempo
16 - Musica leggera, canzoni e cronaca dell'arrivo
17 - Orchestra melodica
18,14-18,20 Fiamma sul mondo
18,30-18,45 NAPOLI II: Notiziario cittadino
18,30-18,45 BARI I - FOGGIA - PIZZANO
18,30-18,45 GENOVA II - ROMA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario cittadino
18,55 Previsioni del tempo per i pescatori
19 - Pompriglio musicale
19 - La radio per le scuole
20,30 Ordine d'arrivo della quinta tappa del Giro ciclistico di Francia (Locatelli)
20,35 Programma per i ragazzi
23,10 Giornale radio
24 Segnale orario

20,30 Orchestra di ritmi e canzoni
CONCERTO SINFONICO
21,20 Dal Teatro «Petraeus» di Arezzo
21,16 PROIBITO SUICIDARSI IN PRIMAVERA
21,03 Acquarelli musicali
21,16 PROIBITO SUICIDARSI IN PRIMAVERA
21,03 Acquarelli musicali
21,16 PROIBITO SUICIDARSI IN PRIMAVERA
21,03 Acquarelli musicali
21,16 PROIBITO SUICIDARSI IN PRIMAVERA

RADIO VATICANA
OGNI GIORNO
ore 14,30 - Notiziario (onde corte m. 44,41; 44,38 e onda media m. 392)
ore 20,30 - Conversazione
VENERDI 21
ore 16,30 - «Quarto d'ora della serenità», trasmissione dedicata ai malati.
ore 18 - CAMPO DI DIO (programma radiofonico di vita cattolica). «Il sole nell'anima», radiostories.

Autonome

TRIESTE

7.15 Catechismo. 7.18 Giovedìna da var... 7.45-8.30 Musica del mattino... 11.30 Musica jazz... 12.15 Concerto sinfonico... 12.50 Ozi alla radio... 13.30 Spedale... 13.30 Giovedìna radio... 13.30 Orchestra... 14.30 Orchestra... 14.30 Musica... 14.30-15.30 Piccola... 16.00 Orchestra... 16.00 Musica... 17.00 Orchestra... 17.30 Concerto... 18.30 Musica... 18.35 Concerto... 19.05 Canzoni... 19.30 Quartetto... 20.30 Concerto... 20.33 Concerto... 20.50 Orchestra... 21.20 Concerto... 22.50 Concerto... 23.10 Concerto... 23.20-24 Musica...

RADIO SAROEGNA

7.22 Musica del Buscinar... 8.30 Concerto...

CHI VUOLE GUADAGNARE DI PIU'... SI FACCIA AVANTI... CUPPETTE RINA AL LIQUORE AMARETTO DI SARONNO... GALLO RINA TORINO

7.15 Concerto... 7.45-8.30 Musica del mattino... 11.30 Musica jazz... 12.15 Concerto sinfonico... 12.50 Ozi alla radio... 13.30 Spedale... 13.30 Giovedìna radio... 13.30 Orchestra... 14.30 Orchestra... 14.30 Musica... 14.30-15.30 Piccola... 16.00 Orchestra... 16.00 Musica... 17.00 Orchestra... 17.30 Concerto... 18.30 Musica... 18.35 Concerto... 19.05 Canzoni... 19.30 Quartetto... 20.30 Concerto... 20.33 Concerto... 20.50 Orchestra... 21.20 Concerto... 22.50 Concerto... 23.10 Concerto... 23.20-24 Musica...

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario... 20.15 Musica... 20.45 Concerto... 21.20 Concerto... 21.30 Concerto... 22.30 Concerto... 23.30 Concerto...

AUSTRIA

19.00 Concerto... 19.30 Concerto... 20.15 Concerto... 21.15 Concerto... 22.00 Concerto... 23.00 Concerto...

BELGIO

19.00 Concerto... 19.45 Concerto... 20.15 Concerto... 21.15 Concerto... 22.00 Concerto... 23.00 Concerto...

FRANCIA

19.05 Musica leggera... 19.30 Notiziario... 20.00 Concerto... 20.30 Concerto... 20.50 Concerto... 21.30 Concerto... 22.30 Concerto... 23.00 Concerto...

FRANCIA

19.05 Musica leggera... 19.30 Notiziario... 20.00 Concerto... 20.30 Concerto... 20.50 Concerto... 21.30 Concerto... 22.30 Concerto... 23.00 Concerto...

FRANCIA

19.05 Musica leggera... 19.30 Notiziario... 20.00 Concerto... 20.30 Concerto... 20.50 Concerto... 21.30 Concerto... 22.30 Concerto... 23.00 Concerto...

FRANCIA

19.05 Musica leggera... 19.30 Notiziario... 20.00 Concerto... 20.30 Concerto... 20.50 Concerto... 21.30 Concerto... 22.30 Concerto... 23.00 Concerto...

19.35 Concerto... 20.15 Musica... 20.45 Concerto... 21.20 Concerto... 21.30 Concerto... 22.30 Concerto... 23.00 Concerto...

GERMANIA

19.00 Concerto... 19.30 Concerto... 20.15 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.45 Concerto...

GERMANIA

19.00 Concerto... 19.30 Concerto... 20.15 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.45 Concerto...

GERMANIA

19.00 Concerto... 19.30 Concerto... 20.15 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.45 Concerto...

GERMANIA

19.00 Concerto... 19.30 Concerto... 20.15 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.45 Concerto...

GERMANIA

19.00 Concerto... 19.30 Concerto... 20.15 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.45 Concerto...

GERMANIA

19.00 Concerto... 19.30 Concerto... 20.15 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.45 Concerto...

GERMANIA

19.00 Concerto... 19.30 Concerto... 20.15 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.45 Concerto...

GERMANIA

19.00 Concerto... 19.30 Concerto... 20.15 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.45 Concerto...

GERMANIA

19.00 Concerto... 19.30 Concerto... 20.15 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.45 Concerto...

ORA CI SIAMO!



Pelle fresca, morbida, vellutata... una meraviglia! E tutto ciò grazie alla schiuma densa e al tempo stesso emolliente della Crema di Sapone Gibbs...

CREMA DI SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE

MATTA MOBILI A RATE SENZA ANTICIPO... Via Verzara N. 11, Esposita: Via P. Cavallotti N. 10, MILANO

19.15 Notiziario... 19.30 Concerto... 19.50 Concerto... 20.15 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.45 Concerto...

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7.12 - Buon giorno - 7.22 Musiche del buongiorno (7.30-8 CA-TANIA I - PALERMO: Notiziario) - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14 Qualche disco - 8.20 8.50 - FEDE E AV-VENIRE - Trasmissione per l'educazione sociale - 10.10 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 A Je l'air Hawaii - 12.20 - Assolite questo sera - (12.20-12.55) BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - 12.25 Rimi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VENEZIA Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II « Suona la Martonella », mezz-giornale economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I « Gazzettino di Roma ») - (12.35-12.55 ANCONA: Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TO-RINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: « Gazzettino padano ») - (12.48-12.55) RARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medio dei cambi - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

20,55 - RETE AZZURRA
LA SONNAMBULA
VINCENZO BELLINI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13.16 L'allegro corillon (Manetti e Roberto)
13.28 La canzone del giorno (Kielmasa)
13.30 INCONTRI MUSICALI PAUL WHITEFMAN (Pezzi)
14 - Dal Preter a Manhattan (Siccardi)
14.40 Nel voci e un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Frohman
14.52 Cinema Cronache di Aldo Bizzardi
15 Segnale orario Giornale radio
15.14-15.38 Pincete sul mondo
16.56 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Canoni di successo
17.38 Ai vostri ordini
18 - Motivi dell'America latina
18.28 Musica operettistica
18.58 Romanzo sceneggiato

19.28 Dal «Capriccio» di Paganini
19.38 La voce dei lavoratori
19.50 Attualità sportive
19.58 Musica brillante
20.26 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20.30 Segnale orario Giornale radio
21.03 Angelini e otto strumenti
21.30 Scrittori al microfono
21.46 Radiorchestra
22.18 PASSAGGIO A LIVELLO
23.10 «Oggi al Parlamento»
23.20 Dal «Giardino Danze Moda»
24 Segnale orario

13.15 L'allegro corillon (Manetti e Roberto)
13.25 La canzone del giorno (Kielmasa)
13.30 L'8. STOVE CANZONI DI NAPOLI
13.55 Arti plastiche e figurative
14 Giornale radio
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano
14.21-14.30 RARI II
14.30-14.38 RARI II
14.38-14.46 RARI II
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - LUDWIG van BEETHOVEN
18 - Rumante celebri
18.28 «La sfiga»

20.55 Fogli d'alhum
21 - Orchestra Cetra
21.55 Il contemporaneo
21.56 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
22 Segnale orario Giornale radio
23.33 Commenti e divagazioni sul Giro ciclistico di Francia
23.50 Rosso di sera
24.55 Stagione lirica della Radio Italiana
LA SONNAMBULA
VINCENZO BELLINI
24 Segnale orario

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario, 7.18 Giustiziana di camera, 7.45-8.30 Musica del mattino, 11.30 Per un'ora qualsiasi, 12.10 Uomo dell'America latina, 12.50 Segnale orario, 13 Segnale orario, Giorno radio, 13.30 Orchestra Anqueti, 13.55 Terza pagina, 14.15 Musica varia, 14.30-15 Programma della BNC, 15.10 L'ultimo...

RADIO SARDEGNA

7.22 Musica del lungoripa, 8 Segnale orario, 8.14 Qualche disco, 8.20-8.50 Piele o piovono?, 10.30 Casa perenne, 11.30 Per le Forze Armate, 12 Alle Isole, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario, 13.20 Giorno radio, 13.25 Tempo d'Europa, 13.30 Cronaca radiofonica, 13.30 Cronaca di Cagliari, 13.30 Cronaca insulare, 14 Dal Prater a Manhattan, 14.40 Orchestra vocale, 14.53 Attualità, 15 Segnale orario, 15.14-15.35 Finestra sul mondo.

18.30 Movimento jazz dell'isola, 18.35 Radiorchestra diretta da G. Gallo, 19.15 Ritmi moderni, 19.30 Musica in camera, Soprano Victoria De Los Angeles, pianista Antonio Beltrami, 19.55 Attualità sportive, 20 Santa Carlotta, 20.10 Serenate americana, 20.15 Musica Katana, Orchestra da camera S.B.C., 20.30 Segnale orario, 20.30 Segnale orario, 20.30 Segnale orario, 21 «Ho un bel castello», Commedia di Georges Neveux, 22.10 Orchestra Cerra diretta da Pippo Barzizza, 22.30 I capolavori della musica...



LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Rossa

- Nella trasmissione odierna: 1. D. AVONI, BOLOGNA: Le società di mutuo soccorso. 2. A. VITALI, FIRENZE: «How deep is the Ocean» (G. Gibbs). 3. R. NATI, MANTOVA: Note su Henry James. 4. G. MONTI, MILANO: «When the Saints go marching in» (Orch. Armstrong). 5. M. CASTAGNERI, CERES: Clubs per i ragazzi americani. 6. G. ADROWER, ROMA: «Two o'clock jump» (H. James).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA VIA Vittorio Veneto, 42 - ROMA

Ascoltate su onde media L'ORA ITALIANA attraverso la stazione di MONACO di BAVIERA su metro 251 e K.C. 1196 tutti i giorni alle 19 e alle 22,30

concertistica, Orchestra diretta da G. Anqueti, 23 «Ho un bel castello», 23.10 «Ho un bel castello», 23.10 «Ho un bel castello», 23.10 «Ho un bel castello», 23.52-23.55 «Ho un bel castello».

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario, 19.40 Musica di Bart. Suite n. 5 per orchestra sinfonica da Resp. Modigliani, 20.15 «Ho un bel castello», 21.20 «Ho un bel castello», 21.30 Le Doyen des Enfants de Cheour di L. B. e G. d'Assise, 23.30 Musica sinfonica, 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

19.00 «Ho un bel castello», 19.30 «Ho un bel castello», 20.15 «Ho un bel castello», 22.40 «Ho un bel castello», 23.05 «Ho un bel castello».

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE 19 «Ho un bel castello», 19.15 «Ho un bel castello», 19.45 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 22.15 «Ho un bel castello», 22.40 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.45-24 «Ho un bel castello».

PROGRAMMA FIAMMINGO

19.30 «Ho un bel castello», 21 «Ho un bel castello», 22.15 «Ho un bel castello», 22.45 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.45-24 «Ho un bel castello».

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE 10.05 «Ho un bel castello», 20.30 «Ho un bel castello», 21.15 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.46-24 «Ho un bel castello».

PROGRAMMA PARIGINO

19 «Ho un bel castello», 19.30 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 22.30 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.15-24 «Ho un bel castello».

MONTECARLO

19 «Ho un bel castello», 19.30 «Ho un bel castello», 19.55 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 20.45 «Ho un bel castello», 21 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 22.05 «Ho un bel castello», 22.15 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.05 «Ho un bel castello».

GERMANIA

AMRUGO 19 «Ho un bel castello», 19.05 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 22.05 «Ho un bel castello», 22.15 «Ho un bel castello», 22.45 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.05 «Ho un bel castello».

COBLENZA

19 «Ho un bel castello», 19.40 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 22.20 «Ho un bel castello», 22.40 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.05 «Ho un bel castello».

FRANCOFORTE

19 «Ho un bel castello», 19.30 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 21 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.05 «Ho un bel castello».

CLASSICI DELLA DURATA. Vendita in tutta Italia - Imballo trasporta gratuito. Sconto costante. Qualsiasi forma pagamento accolta. Riservatezza. Garanzia. Chiedete oggi stesso catalogo illustrato R/20 inviando L. 20 in francobollo. MODILI ETERNI IMEA - CARRERA

19 «Ho un bel castello», 19.30 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 21 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.45-24 «Ho un bel castello».

MONACO DI BAVIERA 19 «Ho un bel castello», 19.45 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 21 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.45-24 «Ho un bel castello».

SVIZZERA BEROMUNSTER 19 «Ho un bel castello», 19.30 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 21 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.45-24 «Ho un bel castello».

MONTE CENERI 7.15-7.45 «Ho un bel castello», 11 «Ho un bel castello», 12 «Ho un bel castello», 13 «Ho un bel castello», 14 «Ho un bel castello», 15 «Ho un bel castello», 16 «Ho un bel castello», 17 «Ho un bel castello», 18 «Ho un bel castello», 19 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 21 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.45-24 «Ho un bel castello».

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE 18 «Ho un bel castello», 19 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 21 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.45-24 «Ho un bel castello».

PROGRAMMA LEGGERO 19 «Ho un bel castello», 19.30 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 21 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.45-24 «Ho un bel castello».

ONDE CORTE 6 «Ho un bel castello», 7 «Ho un bel castello», 8 «Ho un bel castello», 9 «Ho un bel castello», 10 «Ho un bel castello», 11 «Ho un bel castello», 12 «Ho un bel castello», 13 «Ho un bel castello», 14 «Ho un bel castello», 15 «Ho un bel castello», 16 «Ho un bel castello», 17 «Ho un bel castello», 18 «Ho un bel castello», 19 «Ho un bel castello», 20 «Ho un bel castello», 21 «Ho un bel castello», 22 «Ho un bel castello», 23 «Ho un bel castello», 23.45-24 «Ho un bel castello».

GUARITE I CAPELLI BIANCHI LA BRILLANTINA VEGETALE CUBANA RIDONA AI CAPELLI IL LORO COLORE ORIGINARIO ALY MARIANI & C. - ROMA - IMPORTATORI

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE OCCHI ALLE 21,03 SULLA RTTH ROSSA ANGELINI E OTTO STRUMENTI CON LE VOCI DI LUCIANA DOLLIVER, NELLA PIZZI, ACQUILINI TOGLIANI E DEL DUO PASANO

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 112 «Buongiorno» - 122 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14 Canzoni - 8.18-8.30 Le conversazioni del medico - 8.24 «L'Asa scorsa», giornale di vita femminile - 11.20 Musica operistica - 12 Cani di montagna - 12.20 «Ascoltate questa musica» - (12.20-12.30 BOLOGNA II: Programma la lingua tedesca) - 12.25 Rimi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Nazziario ligure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.45 ANCONA: Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA «Gazzettino padovano») - (12.48-12.55 BARI I - ROLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambi) - 12.55 Calendario Antiocheto - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

19,45 - RETE ROSSA

QUANDO SPUNTA LA LUNA A MARECHIARO

RETE ROSSA

- 12.10 L'allegro carillon (Monelli e Roberts)
12.25 La canzone del giorno (Kelderman)
13.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fusano
14.30 Duo Goggi-Cerquozzi
14.50 Chi è di scena?
15 Segnale orario
20.15 Assoli di fisarmonica
20.26 Un aneddoto al giorno
20.30 Segnale orario
21.03 Il convegno dei cinque
21.35 Dalla Basilica di Massenzio in Roma
23.10 Oggi al Parlamento
23.30 Dal Dancing «La Cicca»
24 Segnale orario

- 10.48 Programma scambio tra la Radiodiffusione Francese e la Radio Italiana
QUANDO SPUNTA LA LUNA A MARECHIARO
13.15 L'allegro carillon
12.25 La canzone del giorno
13.30 Musica brillante
13.54 Crenache musicali
14 Giornale radio
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano
20.15 Assoli di fisarmonica
20.26 Un aneddoto al giorno
20.30 Segnale orario
21.03 Il convegno dei cinque
21.35 Dalla Basilica di Massenzio in Roma
23.10 Oggi al Parlamento
23.30 Dal Dancing «La Cicca»
24 Segnale orario

RETE AZZURRA

- 13.15 L'allegro carillon
12.25 La canzone del giorno
13.30 Musica brillante
13.54 Crenache musicali
14 Giornale radio
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano
14.41-14.45 Rimi II
18.55 Previsioni del tempo
19 Musica leggera
19.38 Parigi ci parla
18 Raitrorchestra
19.10 Cori russi
19.20 Per gli uomini d'affari
19.28 Gal camponelli
19.46 Attualità sportive
19.50 Un aneddoto al giorno
20 Segnale orario

- 20.32 Commenti e divagazioni
20.50 DANZE DI SPAGNA
21.30 Viaggio senza passaporto
21.54 Orchestra
22.15 Come ci hanno giudicati
22.40 Orchestra moderna
23.10 Oggi al Parlamento
23.30 Profili di compositori contemporanei
23.40 Quartetto d'archi di Roma
24 Segnale orario



STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Intervallor (7.30) Terzi al Parlamento (7.50-8 CATANIA 1 - PALERMO; Notiziario) - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 9.11 Qualche disco - 8.20-8.50 - FEDE E AVVENIRE, trasmissione per l'emigrazione - 10.30 Musiche richieste al Servizio Opinioni, della RAI - 11.30 Musica brillante - 12 Quartetto di pianoforti - 12.20 - Accolite questa sera... - (12.20-12.55 BOLZANO II; Programma in lingua tedesca) - 12.25 Rimi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA; Cronaca cittadina) - (12.25-12.35 FIRENZE II; Suona la Martinella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO; Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsai) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO; Cronaca cittadina; ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12.35-12.65 ANCONA; Corriere delle Marche - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA; Gazzetta padana) - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II; Listino Borsai) - 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

21,30 - RETE KOSSA
COSI' FAN TUTTE
V. A. MOZART

RETE ROSSA

13.18 L'allegro carillon (Manzoni e Roberts)
12.28 La canzone del giorno (Kelenfati)
13.30 Danze e talcane nell'arte Tenore Yevolod Nagorny Pianista Giorgio Favaretto
13.55 La vedetta della settimana MARIANNE MICHEL
14.15 Radiorchestra diretta da Cesare Giulino
15 Segnale orario Giornale radio
16.14-16.25 Finestra sul mondo
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Pomeriggio musicale
18 - La radio per le scuole
18.38 Ordine d'arrivo della settimana
18.55 Sei voci e un pianoforte

18.58 Romanzo accennato SEGNALE D'ALLARME di Christianna Brand
19.35 Attualità sportive
19.40 Posta aerea
19.55 Rassegna del jazz
20.26 Un aneddoto al giorno (Chlorodon)
20.30 Segnale orario Giornale radio
21.03 Orchestra melodica
21.30 111ème Festival International de Musique «Aix-en-Provence»
21.38 Fiordiligi: Susanna Danco
21.38 Orchestra della Società dei Concerti
21.38 Nell'intervallo: «Il Circone vagabondo»

RETE AZZURRA

13.18 L'allegro carillon (Manzoni e Roberts)
13.25 La canzone del giorno (Kelenfati)
13.30 Orchestra di rimi e canzoni
13.54 Cronache cinematografiche
14 Giornale radio
14.14-14.21 Listino Borse di Milano
14.21-14.35 BARI II; Notiziario BOLOGNA II
14.35-14.40 NAPOLI I; Gazzettino del Mezzogiorno
15.55 Previsioni del tempo per i pescatori
16 - Musica leggera, canzoni e cronaca dell'arrivo della settimana
17 - Musica Jazz
17.15 Canta Aldo Alvi
17.30 Villa musicale in America
18 - Canzoni Italiane
18.25 Rallabili di ieri e di oggi

19 - Angelini, otto strumenti
19.35 Il contemporaneo
19.55 Un aneddoto al giorno
20 Segnale orario Giornale radio
20.33 Commenti e divagazioni
20.50 Orchestra Cetra
21.30 TECLA E GLI INNOCENTI
22.40 Musica da camera
23.10 «Oggi al Parlamento»
23.30 Dal «Giardino degli Aranci»
24 Segnale orario



STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 1.12 - Buongiorno - 7.22 Musiche del buongiorno - N. 11 - 1.12 - Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO - Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.11 Canzoni - 8.20 Lezione di lingua spagnola a cura di Leonello Biancolini - 8.35-9 Segnale di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaría - 10.30 «Casa serena», giurinale di vita femminile - 11.30 Radii dell'America Latina - 12 Tru. Alegria - 12.20 - Aggiornate questa sera - (12.20-12.55 BOLOGNA II: Programma in lingua tedesca) - 12.55 (Rim e canzoni) - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.35 FIRENZE II: «Suona la Martinella», melodia di via Bottegina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina, ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12.35-12.55 ANCONA: Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa; Roma - Medie notturne) - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

21,30 - RETE AZZURRA

MUSICHE

DI

L. van BEETHOVEN

DIRETTORE

HERMANN SCHERCHEN

RETE ROSSA

13.15 L'allegra cartina (Manelli e Roberts)
13.25 La canzone del giorno (Klein)
13.38 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
14 Fantasia teleorizzontale italiana
14.20 Orchestra della canzone diretta da Angelini
14.53 Cinema
15 Segnale orario
16.14-16.38 Finestra sul mondo
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Pomeriggio musicale
18 Canzoni
18.38 Ordine d'arrivo dell'ottava tappa del Giro ciclistico di Francia
18.55 Programma per i ragazzi
19.05 Musica brillante
19.30 Segnale orario

19.30 Università internazionale
19.45 Radiorchestra
20.30 Segnale orario
21.03 SI ALZA IL SIPARIO
21.33 Nella Segurini al pianoforte
21.45 Giornata al paese
22.10 Orchestra
22.40 Lettere da casa
22.50 Celebri melodie napoletane
23.10 «Oggi al Parlamento»
23.30 Dal «31° piano»
24 Segnale orario

RETE AZZURRA

13.15 L'allegra cartina
13.25 La canzone del giorno
13.30 INCONTRI MUSICALI
13.58 Novità di teatro
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano
14.53-15.03 BAR II
16.14-16.21 Segnale orario
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Musica leggera
17.45 Assoli di chitarra e fisarmonica
18 Musica operistica
19 Orchestra di ritmi e canzoni
20.30 Segnale orario

19.55 Un aneddoto al giorno
19.56 La voce dei lavoratori
20 Segnale orario
20.33 Commenti e divagazioni
20.50 Impresa Italia
21.20 Serenate
21.30 Dalla Basilica di Massenzio in Roma
21.30 L. van BEETHOVEN
21.30 Direttore
21.30 Orchestra e coro dell'Accademia
21.30 Nell'intervallo: «Melafumo»
21.30 Ai termine: «Oggi al Parlamento»
24 L'ultima notizia

Richiedete alla EDIZIONI RADIO ITALIANA Via Arsonale 21, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio. Nel programma di questa settimana: BEETHOVEN La messianale; MOZART Così fan tutte.

Autonome

TRIESTE

7.35 Calceolaria 7.18 Giamaica... 12.30 Etna del America... 12.30 Etna del America...

17.50 L. S. del... 18.35... 19.05... 19.40... 20.33... 20.50... 21.30... 21.45... 22.10... 22.40... 23.10... 23.30-24...

SARDEGNA

7.22 Musica... 13.30... 15.35... 18.25... 18.30... 18.35... 19.10... 19.55... 20.30... 20.50... 21.30... 22.05... 22.30... 23.52-23.55...

Estere

ALGERIA

19.30... 19.40... 20... 20.45... 21.20... 22... 22.35... 23.15... 24...

AUSTRIA

19... 19.40... 20... 20.15... 22.20... 23.40... 24...

ISOLEGGIO

PROGRAMMA FRANCEST... 19... 20... 21... 22... 23... 24...

PROGRAMMA FIANRINO

19.30... 20... 21... 22... 23... 24...

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO... 19... 20... 21... 22... 23... 24...

MONTECARLO

19... 19.15... 19.35... 19.55... 20... 20.15... 20.30... 20.45... 20.55... 21... 21.15... 21.30... 21.45... 22... 22.15... 22.30... 22.45... 23... 23.15... 23.30... 23.45... 24...

GERMANIA

PROGRAMMA AMBURGO... 19... 19.15... 19.35... 19.55... 20... 20.15... 20.30... 20.45... 20.55... 21... 21.15... 21.30... 21.45... 22... 22.15... 22.30... 22.45... 23... 23.15... 23.30... 23.45... 24...

COLENZA

19... 20... 21... 22... 23... 24...

19... 19.30... 19.40... 20... 20.45... 21... 21.20... 22... 22.35... 23.15... 24...

19... 19.30... 19.40... 20... 20.45... 21... 21.20... 22... 22.35... 23.15... 24...

19... 19.30... 19.40... 20... 20.45... 21... 21.20... 22... 22.35... 23.15... 24...

19... 19.30... 19.40... 20... 20.45... 21... 21.20... 22... 22.35... 23.15... 24...

19... 19.30... 19.40... 20... 20.45... 21... 21.20... 22... 22.35... 23.15... 24...

19... 19.30... 19.40... 20... 20.45... 21... 21.20... 22... 22.35... 23.15... 24...

19... 19.30... 19.40... 20... 20.45... 21... 21.20... 22... 22.35... 23.15... 24...

19... 19.30... 19.40... 20... 20.45... 21... 21.20... 22... 22.35... 23.15... 24...

19... 19.30... 19.40... 20... 20.45... 21... 21.20... 22... 22.35... 23.15... 24...

Advertisement for Palmolive soap. Includes text: 'Radersi meglio e spendere meno!', 'Lo Stick', 'Palmolive', 'per essere un gradito invitato...', 'Handy-grip', 'Il nuovo astuccio "handy grip" (facile impugnatura) consente un più agevole uso e una migliore conservazione dello Stick.'

19... 19.30... 19.40... 20... 20.45... 21... 21.20... 22... 22.35... 23.15... 24...

Advertisement for Siade perfume. Includes text: 'SUGLI SUSSURRO ATIRANTI CHIEDETE INEBRIANTI SUSSURRO EVO', 'AMBI DEL TI-SUGGESTIVI', 'EVOCATORI PENETRANTI', 'DEL SAM INEBRIANTI', 'SIGNORILI Col vento...', 'Siade', 'NELLE MIGLIORI PROFUMERIE', 'Ritorno', 'EVOCATORI A D', 'INSUPERABILI', 'DELICATI'.

**STAZIONI PRIME 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - 7.12 «Buongiorno» - 7.22 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo (7.30) Ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - **M** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.11-8.50 Musica leggera - 10.30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Canzoni regionali - 12.30 «Ascoltate questa storia» - (12.20-12.55 BOLZANO II Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II - Suore la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Movimento del porto - Notiziario Liguria) - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA: Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Gazzettino padano); ROMA I - Gazzettino di Roma - 12.55 Calendario Antonetto - **13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

21,15 - RETE AZZURRA

## MARITO E MOGLIE

di  
UGO BETTI

**RETE ROSSA**

**RETE AZZURRA**

**12.15** L'allegro carillon (Manenti e Roberts)

**12.25** La canzone del giorno (Kotémetz)

**12.30** Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli  
Cantano Laura Barberli, Donatella Bianconi, Franco Cuomo e i Cinque in Armonia

Testoni - Rizza: Ogni giorno; Giacobetti-Kramer: Il mago Dacu; Testoni-Trovajoli: La storia di Mimì; Bertini-Rossi: Il mio stile; Marchetti-Pasolino: Vecchio duca; Morgan-Icaro

**14** - Fogli d'album  
Chuperio: Les Catalans et les Catalanes ou la pièce a frettes; Dvorak: L'umrosa op. 101 n. 1; Monzina-Bredelani: Carlo d'Amore e di gioia; Beethoven: Per Klara; Grandjean-Cassado: Goyardo, Intemerito

**14.20** Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio  
Warren: Due sogni; Concilio: Rosso di sera; Lemarque: Pour ma fête; Cergoli: Notturno; Merano: Seduzione; Nazareth: Cuvagaglio; Alston: Perduta c'è nel cielo; Kramer: Sferza Nevada

**14.50** Cbi è di scena?  
Cronache del teatro di Silvio D'Amico

**15** Segnale orario  
Giornale radio  
Notizie sulla nona tappa del Giro ciclistico di Francia (Locatelli)

**18.14-18.35** Finestra sul mondo

**STAZIONI PRIME**

**18.35** Pagine pianistiche  
NAPOLI II: Notiziario cittadino; CATANIA I - PALERMO: Notiziario

**18.45** Previsioni del tempo per i pescatori

**18.50-18** Bollettino settimanale per l'Anno Santo. In francese, inglese o spagnolo

**RETE ROSSA**

**16** - Vecchi motivi

**16.20** Musica operistica  
Spontini: La vestale, Antonio; Rossini: L'italiana in Algeri, aria di Leabelle; Verdi: Luisa Miller, «Il mio sangue, la mia vita dorei»; Cavotti: Fava, balletto; Ponchielli: La Gioconda, «O monumento»; Leoncavallo: I pagliacci, «No, pagliaccio non son»; Respighi: Donna Diana, introduzione

**17.15** Cori popolari

**17.30** DESIDERI REPRESSI  
Un atto di Susan Glassell  
Traduzione di Franca Caccogni  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Stefano Sibaldi  
Regia di Guglielmo Morandi

**18.15** Canta Rino Salviati  
Rivi-Trancuzzi; Addio sogni di gloria; Simone: Cantando; Danga-Panzuti: Canzone del cow-boy; Cerino-Garziato: Il vagabondo delle stelle; Castellano-Villego: La morena de mi kopia.

**18.20** Ordine d'arrivo della nona tappa del Giro ciclistico di Francia (Locatelli)

**18.35** COSI' HA CANTATO NAPOLI  
Profili di compositori o poeti napoletani  
SALVATORE DI GIACOMO  
Orchestra diretta da G. Anepeto  
Cantano Domenico Atlanasio e Maria Centure

**19** - Estrazioni del Lotto

**19.05** Musiche di GIOACCHINO ROSSINI  
Il signor Bruschino, ouverture; Son-réa et malinconie musicales (trascrizione Britten); Marela - Canzonetta - Tiroleso - Balero - Tarantella - Marea - Notturno - Valzer Pontomimu - Mito perpetuo (Solfeggi) e gorgheggi, Sonata per violini, violoncelli e bassi (trascrizione Casella); a) Allegro b) Andante, c) Moderato, Rumoriosa suite per orchestra da camera (trascrizione Respighi); Capri e Teormina (barchesio e sciallano) - Lamento - Intermezzo - Tarantella puro sangue (con passaggio della processione)

Direttore Gianluca Tocchi  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

BOLZANO II: 19.05-20.10 Programma in lingua tedesca «Der Wunderklub», riduzione di Max Bernardi, a cura di Edo Mergel; Olmo Birdin con il Quartetto Kera - Con-vertimento - Notiziario; 20.10-20.30 Programma in lingua italiana: Dramma - Notiziario; 20.10-20.30 CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

**20.25** Un aneddoto al giorno (Chlorodonti)

**20.30** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Duto

**21.03** «Ugole d'oro»  
Biografie sonore di R. Morbelli  
LUISA TETRAZZINI (Liquigosa)

**21.35** MUSICA OPERETTISTICA  
Orchestra diretta da Cesare Gallino

**22.15** La vedetta della settimana  
MARIANNE MICHEL

**22.35** Musica da camera  
Pianista Rudolf Serkin  
Beehoven: Sonata n. 21 in do maggiore, op. 53, della «Aurora»; a) Allegro con brio, b) Introduzione, Adagio molto, c) Rondò moderato, Allegretto; Mendelssohn: Due romanze senza parole; a) In sol maggiore, b) In do maggiore

**23.10-1** Vedi Rete Azzurra

**13.15** L'allegro carillon (Manenti e Roberts)

**13.25** La canzone del giorno (Kotémetz)

**13.30** Musica operistica  
Mozart: Il re pastore, ouverture; Rossini: L'italiana in Algeri, «Le femmine d'Italia»; Donizetti: Linda di Chamourla; duetto, atto I; Verdi: Un ballo in maschera, «Fosse la soglia attingo»; Thomas: Mignon, «Non c'è nel bel suo»; Tanpè: Renshaence, preludio (Simmethal)

**14** Giornale radio  
Notizie sulla nona tappa del Giro ciclistico di Francia (Locatelli)

**14.14** Bapa colani di New York

**14.21** Gazzettino del Mezzogiorno  
BARI II: Notiziario; BOLOGNA II: «Il giorno»

**14.45** Dieci minuti con Rossana Recari

**14.50** Panorama economico della settimana, a cura di Girolamo Pedoja

**15-15.35** Orchestra diretta da Lelio Luttazzi  
Ritard: Ripartarsi nella vecchia Virginia; Luttazzi: Non dir così; Morbelli - Ruvanni: Marchesa dell'Equador; De Santis-Alvaro: Tu uscio, Rodgers: Innamorati dell'amore; Giacobetti-Panzuti: Il mulino del sogno; Mendel-Krimer: Cirrinaria; Rastelli-Taccani: Desiderare; Creamer: Da quando io me andati; Locatelli-Bergamini: El carrol; Giacobetti-Boneschi: Triste pioggia

**19** - Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasino  
Cugat: Rumba rhapsody; Vlahrega-Calzia: No com'e, Barroco; Bahia; Pinchi-Redi: Ti parlera d' me; Poncet: Estrella; Bonagura-Rossi: Radio Tòra; Bertini - D'Arma: Dunquero andra; Alvaro: Vecchio treno; Rinaldo-Caviglia: Samba del tramont; Spinetti: Sotto la pioggia

**19.35** Estrazioni del Lotto

**19.40** Economia Italiana d'oggi

**19.55** Un aneddoto al giorno (Chlorodonti)

**20** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Duto

**20.33** Commenti e divagazioni sul Giro ciclistico di Francia di Vittorio Veltroni, Mario Ferrutti e Ottavio Spadaro (Locatelli)

**20.50** Quartetto Cetra  
Orchestra diretta da Virgilio Savona

**21.15**

**MARITO E MOGLIE**  
Tre atti di UGO BETTI  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana  
Olga Nolla Manara  
Luigi Ubaldo Lay  
La signora Erminda Clara Pacelli  
Filippo Massimo Turci  
Carlotto Renato Cominetti  
La signorina Giulia Zoe Inerocci  
Irma Anna Mestri  
La sorella di Olga Anna di Meo  
Il professor C. Giordani Cimard  
L'avvocato Ricci Giorgio Mainotti  
Il barcaiolo Corrado Lamaglie  
Il giudice Franco Ricci  
Il ragazzo Morand: Corrado Pini

Regia di Anton Giulio Majano  
Al termine: Musica leggera

**23.10** «Oggi al Parlamento»  
Giornale radio  
Estrazioni del Lotto

**23.35** Dal cabaret «Le Carrols» di Parigi  
Orchestra Rudi Castel con la partecipazione di Earth Kit

**24** Segnale orario  
Ultime notizie  
Stazioni seconde: 0.05-0.10 «Buonnotte»

**STAZIONI PRIME**

**0.05** Dall'«Eden Danze» di Torino  
Tullio Mobiglia e la sua orchestra

**0.30** Dalla «Mogglino» di Milano  
Nino Gatti e il suo complesso

**0.55-1** «Buonnotte»

**STAZIONI PRIME**

**15.35** Pagine pianistiche  
Chopin: Berceuse (pianista Carlo Zecchi); Albeniz: Tuna, dalla suite «Iberia» (pianista Arturo Benvenuti)

**15.45** Previsioni del tempo per i pescatori

**15.50-15** Bollettino settimanale per l'Anno Santo. In francese, inglese o spagnolo

**RETE AZZURRA**

**18** - Musica leggera, canzoni e cronaca dell'arrivo della nona tappa Niori-Bordeaux del Giro ciclistico di Francia (Locatelli)

**17** - Musica da ballo

**18** - Promesse da marinaro  
Variazioni musicali di Giuseppe Felici

**18.25** Cori varesani  
Bignola-Burla: Montagne dell'Alpi; Bignola-Strigini: Excelbio varesiano; Bignola-Burla: Preghiera alpina; Marchino-Tosi: Montagne varesiane

**18.37** Musica leggera



## Notizie e commenti

Un centenario che in Parma sol-  
tera fremiti di nostalgiche  
reminiscenze è quello di Erci-  
lto Gerbella. La vita del Gerbella  
fu vita umile, immersa in un mon-  
do di fantasmagorici soprastati.  
Nato nel 1850, Ercilio Gerbella  
inizialmente la sua carriera musicale  
come primo corno nelle principali  
orchestre italiane e straniere, e fu  
sua gran ventura quella di partici-  
pare al Cairo, alla prima ese-  
cuzione di "Aida" diretta da Gio-  
vanni Battista. Dal 1877 al 1892  
passò una stagione di Canto Ca-  
roli nella Scuola Popolare di Par-  
ma e nel 1893 si recò a New York

per fare i compagni, quando si  
trattò di risvegliare le grandi voci  
del mondo lirico.

Una rivista musicale di New  
York, una sola per fortuna,  
che poco si occupa di musica,  
e molto di cantanti, che prese le  
sue notizie in molti mari, men-  
to quello della verità, scrive: « Il  
Governo Italiano sussidia solo la  
Scala, l'Opera di Roma, e qualche  
altro teatro. Il San Carlo di Napoli  
da pochi spettacoli, gli altri teatri  
della penisola vanno alla deriva ».

Sarebbe davvero opportuno  
offrire al

davvero opportuno  
cattolico di offrire  
notizie un posto per-  
manente al San Car-  
lo di Napoli: assien-  
do ai pochi spel-  
taroli del teatro na-  
poletano egli rimar-  
rebbe in Italia qua-  
sì un anno, ed  
avrebbe il tempo di  
constatare che tra  
realtà ed istruttio-  
ne, è sempre questa  
ultima che va alla  
deriva. Scrive an-  
che la diatonia riva-  
sta che il mercato  
delle voci è trasmi-  
grato da Milano a  
New York, e lo di-  
mustra il fatto che  
Milano ha perduto  
l'America del Sud.  
Ma il ha letto il no-  
stro dubbio amico i  
cartelloni del Colon  
di Buenos Aires, e  
del Municipale di Rio  
de Janeiro per ca-  
tarne soltanto due?  
Gigli, Del Monaco,  
Cavaglia, Masini, Pe-  
druzzi, Favero,  
Prionelli, Ricci, Bar-  
bato ecc., sono stati  
forsi pescati nel Mis-  
sissippi? Per finire, la  
rivista in parola an-  
nonza la nuova se-  
de del canto, ossia  
New York, a non



A bordo della nave « Roma » durante il viaggio in-  
augurale nel Mediterraneo. Il comandante Alfredo Landini  
intervistato da Bruno D'Agostini con il tecnico Avedone  
Colangelo

corso, venne nominato professore  
nel Regio Conservatorio di Parma,  
dove insegnò sino al 1921. Studia-  
rono insieme con lui Arturo To-  
scanini, Amilcare Zanella, Ede-  
brando Pizzetti, Gaetano Bar-  
agnoli, Enrico Pola, Giraud, Cassi-  
nelli, Landini, De Campis, Tarant-  
ini ecc. Per circa quarant'anni istruì  
i cori del Regio di Parma, e di  
altri importanti teatri. Giuseppe  
Martucci lo volle con sé a Bolo-  
gna per un'eccezionale esecuzione  
del « Faust » di Schumann, e se-  
gnò tangibili di stima e di amicitia  
ebbe da Gomez, Ponchielli, Cu-  
talani, Franchelli, Mancinelli e  
Puccini. Nel 1913 fece parte della  
commissione giudicatrice per il  
premio McCormick, destinato ai  
giovani cantanti, dal quale usci-  
rono vincitori nell'ordine: Benia-  
mino Gigli, Giuseppe Merli e Ji-  
doro Fagnano. Quale glorioso sca-  
mpio di nomi celebri! Gli esseri  
umili ed appartati come il Gerbel-  
la sono proprio le fiamme cenerentole  
che stanno all'oscuro alle immense  
campane; ed in Parma l'ammira-

timare le glorie di Milano ».  
Cattolico consiglia perché Milano  
« con le sue glorie » ha distribuito,  
e per tre secoli, grandi ar-  
tisti a tutto il mondo.

Lo scambio tra paesi, di cortesia  
e di artisti è una simpatica  
conquista delle moderne orga-  
nizzazioni. Il 30 maggio la Sala  
Frard di Londra ha gentilmente  
ospitato i nostri giovani musicisti:  
Bettinelli, Turchi e Mompalao; e  
siccome il libro maestro della cor-  
tesia si fonda anch'esso sul « dare  
ed avere », l'italiano « Diapason »,  
la sera del 28 giugno, ha ospitato,  
nelle sale della « Famiglia Art-  
stica » di Milano, tre ottimi musi-  
cisti inglesi. Ottimi davvero! Non  
voci spiritosamente ed esteticamente  
nuove, ma voci educate con  
studi severi, controllati con una  
diligenza certo apprezzabile, anche  
quando non riesce ad evitare la  
rigidità. Tali infatti apparvero i  
musicisti M. Seiber, R. W. Wood e  
Frank Rosenzweig.

RENZO BIANCHI

## Il mio segreto ?...



« è semplice, da molti anni il dentista mi ha  
consigliato il dentifricio BINACA, lo uso due volte il giorno.

Attende anche voi il gine e la cura dei vostri denti a BINACA, pasta  
ed essenza dentifricia. BINACA dirige il tartaro, si eglio la patina  
dei denti, pulisce duramente l'alto rende lucido lo smalto e penetra  
in tutti gli spazi interdentali. Agende da artistico arresto la sviluppo dei  
germi che provocano la carie e parra e la gengiviti.

Una bocca sana e pulita è indice di una  
perfetta educazione igienica.

# BINACA



CIBA INDUSTRIA CHIMICA - MILANO

## RADIOTECNICI

DISIGNATORI MECCANICI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI  
CINEMATOGRAFICI, CRONISTI, INVESTIGATORI, SPORTIVI E FOTOGRAFISTI, SEGRETARI  
COMUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI, ED ESATTORI, INFERMIERI, PERSONALE AL-  
BERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI E SARTI, CALZOLAI, PERI-  
TIGRAFOLGIE CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIRURGANTI, OCCULTISTI ECC.

## STUDENTI, OPERAI

studiate a casa **ACCADEMIA** organizz. scolastica  
scrivendovi ad per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864.023  
18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI

CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE

Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi.

30 LINGUE INSEGNATE CON DISCHI FONOGRAFICI

# CARBONE BELLOC

ELIMINA DIGESTIONI DIFFICILI - ACIDITÀ

AutORIZZAZIONE A.C.I.S. 68978 del 19 luglio 1947